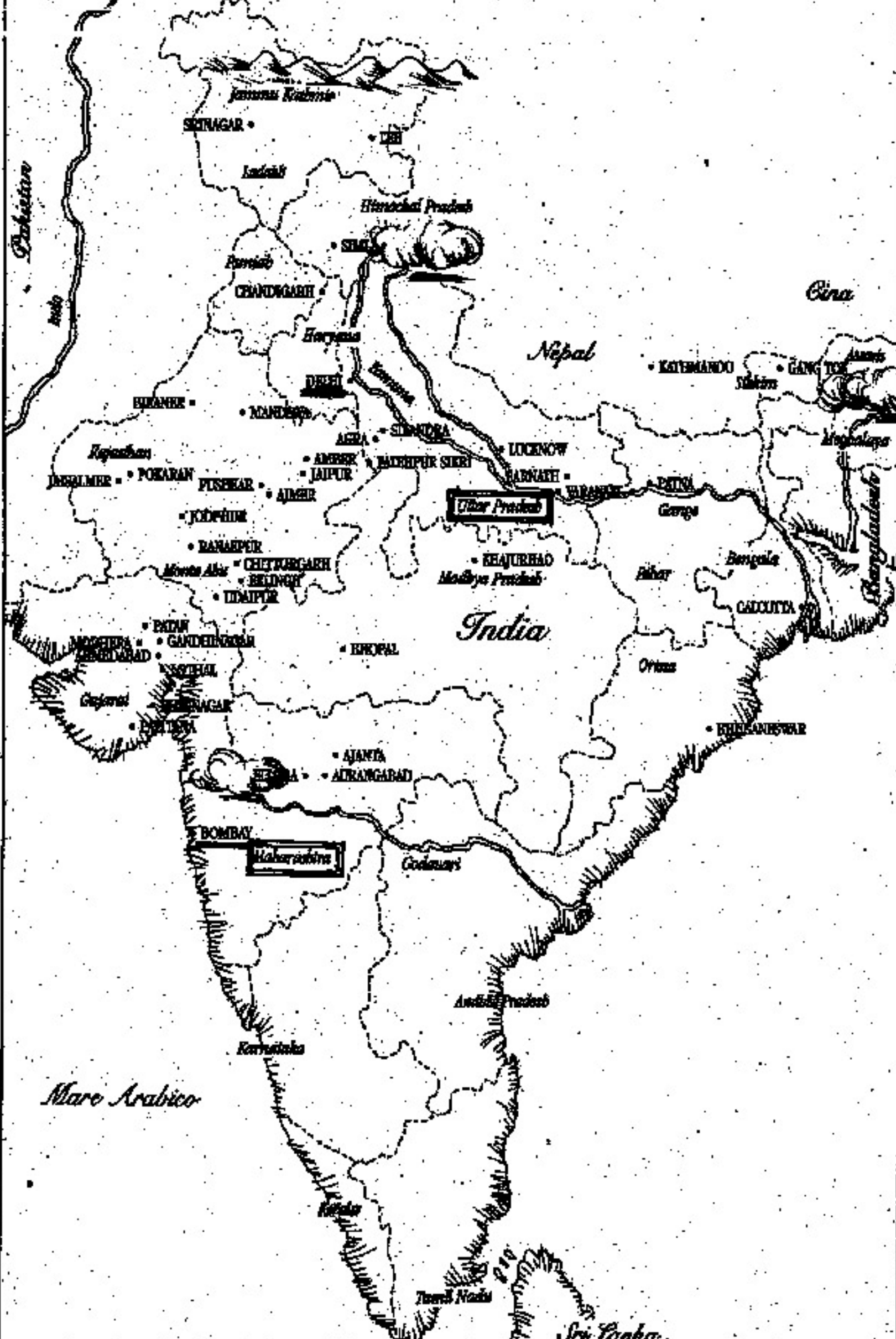


Visita in India
New Delhi 16 – 19 ottobre 2000
2° Meeting of the Indo-Italian Joint Working Group
on Food Processing Industries
(Dott. Corno Demetrio)

0) **Introduzione ai documenti**

- 1) “Minutes of the 2nd meeting of the Indo-Italian joint working group on food processing industries” → Pag. 10
- 2) Presentazione e Proposte Governo U.P. (Uttar Pradesh) → Pag. 20
- 3) Presentazione e proposte del Governo del Maharashtra → Pag. 29
- 4) Studio del Department of Grain Science and Technologies → Pag. 39
- 5) Società italiane e joint-ventures in India → Pag. 46
- 6) Società che si sono dichiarate disponibili a studiare almeno la cessione di know-how → Pag. 49
- 7) India – Guida Paese – ICE – New Delhi → Pag. 53
- 8) India – Quadro economico (aggiornato a settembre 2000) – Ambasciata Italiana a New Delhi → Pag. 54
- 9) Studio commissionato dalla Ambasciata Italiana in Delhi, relativo al Food Processing Industry in India → Pag. 63
- 10) Facilitazioni finanziarie ed assicurative(Simest, Sace, ecc.) → Pag. 64
- 11) Accordo fra Italia ed India per lo sviluppo delle medie e piccole imprese → Pag. 72
- 12) Enti coinvolti → Pag. 77
- 13) Visite Stabilimenti e richieste di know-how particolari → Pag. 82
- 14) Conclusioni → Pag. 85



Srinagar

Jammu Kashmir

Punjab

Himachal Pradesh

Delhi

Uttar Pradesh

Haryana

Bihar

Madhya Pradesh

Uttar Pradesh

Uttar Pradesh

Lucknow

Rajasthan

Jaisalmer

Pokaran

Pushear

Ajmer

Amber

Bikaner

Jaipur

Bikaner

Uttar Pradesh

Uttar Pradesh

Uttar Pradesh

Kerala

Ranapur

Chittargarh

Belgaon

Idnapur

Uttar Pradesh

Madhya Pradesh

Khajurhad

Bihar

Bengala

Calcutta

India

Kerala

Madhya Pradesh

Madhya Pradesh

Madhya Pradesh

Madhya Pradesh

Madhya Pradesh

Madhya Pradesh

Madhya Pradesh

Madhya Pradesh

Madhya Pradesh

Madhya Pradesh

Madhya Pradesh

Madhya Pradesh

Madhya Pradesh

Madhya Pradesh

Madhya Pradesh

Madhya Pradesh

Madhya Pradesh

Madhya Pradesh

Madhya Pradesh

Madhya Pradesh

Madhya Pradesh

Madhya Pradesh

Madhya Pradesh

Madhya Pradesh

Madhya Pradesh

Madhya Pradesh

Madhya Pradesh

Madhya Pradesh

Madhya Pradesh

Madhya Pradesh

Madhya Pradesh

Madhya Pradesh

Madhya Pradesh

Madhya Pradesh

Madhya Pradesh

Madhya Pradesh

Bombay

Maharashtra

Goanars

Ajanta

Aurangabad

Hydrabad

Andhra Pradesh

Karnataka

Mare Arabico

Sri Lanka

Visita in India

New Delhi 16 – 19 ottobre 2000

2° Meeting of the Indo-Italian Joint Working Group

on Food Processing Industries

(Dott. Corno Demetrio)

Visita in India
New Delhi 16 – 19 ottobre 2000
2° Meeting of the Indo-Italian Joint Working Group
on Food Processing Industries
(Dott. Corno Demetrio)

INTRODUZIONE AI DOCUMENTI

- L'obiettivo principale della visita era quello di verificare lo stato di avanzamento degli impegni reciprocamente presi nella precedente riunione di Roma e di cercare di definire le aree delle possibili collaborazioni.
Il confronto è avvenuto nella sede della FICCI (Federazione delle Camere di Commercio ed industria dell'India) presieduto dal sottoscritto e dalla Signora Vibha Puri Das del Dipartimento del Food Processing Industries del Ministero dell'Agricoltura con il supporto dell'I.C.E. e dell'Ambasciata Italiana a New Delhi.
- Nel documento n. 1 vengono, in sintesi, riportate le discussioni intervenute fra le due delegazioni. Viene precisato che, allo stato attuale, le proposte sono a livello nazionale ed a livello istituzionale, ma che potranno, a breve e se le condizioni si verificheranno, essere attivati i contatti industrie/industrie.
- Importante è l'esame dei documenti n. 2 e n. 3 nei quali sono riportati i settori che i due Governi dell'Uttar Pradesh e del Maharashtra intendono sviluppare. Sono due degli stati più importanti per l'agroindustria.
- Abbiamo richiesto ai due responsabili dei progetti di inviarci i progetti stessi in modo da poterli facilmente divulgare. Per ora abbiamo ricevuto, via e-mail, la documentazione del Maharashtra (che mettiamo a disposizione) e, per una consultazione urgente della documentazione dell'Uttar Pradesh, la stessa potrà essere richiesta, su supporto cartaceo, alla Federalimentare (Dott.ssa Maria Grazia Cancilla).

- Si rileva dai documenti suesposti quanto sia importante l'istituzione di Agropark privati per i quali è prevista anche la creazione delle relative infrastrutture.
- Da notare, nei documenti n. 2 e n. 3 l'elenco dei settori interessati, le dimensioni e le relative previsioni di investimento.
- Le stime dei costi, espressi nelle proposte, sono in Crores (moneta non circolante):
1 Crore = 10 milioni di Rupie; 1 Rupia = Lire 47 (ottobre 2000) pertanto 1 Crore = 470 milioni di Lire.
- L'importanza dell'India nel settore agro-alimentare e la sua dimensione viene confermata nei documenti sopracitati.
Uno dei dati più significativi che emerge dagli studi: **solo il 2% della produzione di frutta e verdura viene trasformato con conseguente grande spazio disponibile per l'attività di "processing"**.
- Il documento n. 4 rappresenta la sintesi di uno studio elaborato dal Dr. Syed Zakiuddin Ali dell'Istituto Centrale Indicano di Ricerca di Tecnologia Alimentare tendente a fabbricare spaghetti a rapida cottura (a base di sorgo, mais, miglio). Non so' valutare la convenienza di questa proposta per l'esame della quale inviterei l'Associazione interessata (U.N.I.P.I.) a darmi una qualsiasi risposta possibilmente entro il 15 dicembre 2000.
- La lista delle aziende italiane presenti in India (documento 5) potrebbe servire per incrociare le varie opinioni ed aiutare gli eventuali interessati a leggere meglio le difficoltà ed i benefici dell'operare in India per l'industria italiana. Nel nostro settore, allo stato attuale, le opinioni sono molto diverse e di segno opposto: concetto che posso meglio spiegare direttamente.
- Il documento n. 6 elenca le Società che, interpellate per le vie brevi, si sono dette disponibili a fare un contratto di cessione di know-how ad imprese indiane. Tale distinta è frutto, prima della mia partenza, di una breve ricerca per dare concretezza alle richieste già avanzate da parte indiana fin dal dicembre 1998. Naturalmente tale distinta può essere integrata da Società interessate anche

perché la richiesta risulta di dimensioni più ampie di quella prevista per quanto riguarda la progettazione di catene del freddo, cosa che potrebbe vedere in prima linea i fornitori di macchinari per l'importanza della fornitura e, come consulenti di questi, gli imprenditori della trasformazione con i loro know-how di prodotto.

- Il documento n. 7 è un documento elaborato dall'I.C.E. di New Delhi e rappresenta una guida valida utilizzando il relativo sito (www.ice.it/)
- Il documento n. 8 è un aggiornamento al settembre 2000 del quadro economico dell'India dove vengono esposti la congiuntura economica, la politica economica, il commercio con l'estero ed i rapporti economici bilaterali.
- Un più mirato rapporto sul settore agro-alimentare lo troviamo invece nel documento n. 9. Lo studio è stato commissionato recentemente dall'Ufficio Commerciale dell'Ambasciata a "Ernst & Young", al fine di individuare opportunità per l'industria italiana nel settore del "food processing" in India.

Tale studio si inquadra nell'ambito delle attività previste dal gruppo di lavoro indo-italiano sul settore agro-alimentare, la cui ultima riunione, come noto, si è svolta a Roma nel dicembre '98 a margine della XIII Commissione Mista economica. Esso ha lo scopo di mettere a disposizione degli imprenditori italiani un utile strumento, sia informativo che operativo, circa le possibilità di investimento nel settore, ed è stato opportunamente valorizzato in sede di Gruppo di Lavoro con la controparte indiana quale contributo ad un'opera di pubblicizzazione e sensibilizzazione in Italia, finalizzata ad incoraggiare una più attiva presenza delle aziende italiane su tale importante segmento di mercato.

Allo scopo di dare la massima divulgazione, anniamo inserito questo documento in foodarea.

In sintesi:

- L'India vanta in campo agricolo un'ottima posizione a livello mondiale: è prima per estensione di terra coltivata e per diffusione

dell'irrigazione; prima nella produzione di latte, tè, juta e legumi; seconda nella produzione agricola totale ed in particolare in quelle di grano, riso e canna da zucchero; terza nella produzione di frutta, cereali, cotone e tabacco. Secondo stime recenti, il valore del mercato alimentare in India ammonterebbe a 69,4 miliardi di dollari USA, di cui 22,2 nel segmento degli alimentari lavorati. Tuttavia il potenziale esistente per la trasformazione alimentare è lungi dall'essere sfruttato appieno: si pensi che l'India, a fronte di una produzione di 430 milioni di tonnellate di frutta (terza nel mondo), ne trasforma oggi appena il 2%. Il settore del "food processing" ha iniziato una crescita stabile (intorno al 3% annuo) dal 1991, l'anno che ha segnato l'inizio della liberalizzazione economica in questo Paese. Dal '91 al '98 il Governo Indiano ha approvato progetti nel campo del "food processing" per un valore totale di 18 miliardi di dollari. Inoltre sono state approvate proposte di joint-ventures, collaborazioni industriali con l'estero, licenze industriali e unità produttive destinate al 100% all'esportazione, per un totale di 4,6 miliardi di dollari, di cui 2,2 di investimenti estero.

- Se da una parte tali cifre indicano che il settore del "food processing" è ancora allo stato nascente, dall'altra è esso qui considerato oggi uno dei settori più dinamici e suscettibili di espansione. Infatti, una serie di fattori sta rapidamente cambiando lo stile di vita delle famiglie, soprattutto di quelle appartenenti alla cosiddetta "Great Indian Middle Class". La crescente urbanizzazione, una più diffusa istruzione, l'avvento della "famiglia Mononucleare" nei centri urbani, un crescente numero di donne lavoratrici e, non da ultimo, l'impatto dei mass media e dell'informatizzazione. Ciò sta velocemente spostando l'enfasi di una fascia di consumatori (valutata dallo studio in questione in circa 250 milioni di persone) dai prodotti primari a quelli pre-confezionati e di veloce preparazione, sia locali che di importazione. Merita inoltre di essere sottolineato il fatto che presso questa fascia di consumatori stanno diventando sempre più popolari i prodotti della cucina mediterranea.
- In tale contesto, lo studio in oggetto prende in esame sia il quadro generale sia i più specifici aspetti legali, fiscali, regolamentari e tariffari

nonché le iniziative governative a sostegno dello sviluppo del settore, con particolare riferimento agli investimenti stranieri.

- Dal punto di vista sub-settoriale, gli aspetti presi in esame – tutti suscettibili di risultare di grande interesse per l'industria italiana – sono quelli della trasformazione della frutta e verdura, della creazione di una catena del freddo (surgelati) sia per i vegetali che per i prodotti della pesca; dei prodotti da forno e dolciari e, con qualche prudenza, dei cibi preconfezionati e del settore del grano duro per la pasta. Interessante, come si potrà vedere nel punto 6) l'esigenza evidente di sfruttare l'area delle carni, sia avicole che da bufala.
- Il documento n. 10 contiene:
 - le condizioni assicurative di SACE nei confronti dell'India (Dr. Bravin - Roma – Piazza Poli, 37 – 00187 Roma - tel. 06 6736212 - fax 06 6792430);
 - le condizioni della SIMEST per le facilitazioni creditizie per gli investimenti all'estero. (Direttore Generale: Dr. Dante Luigi – Direttore Area Investimenti e servizi: Ing. Massimo D'Aiuto – Corso Vittorio Emanuele II, 323 – 00186 Roma – tel. 06 68635.1 – fax 06 68635.220 – e-mail: info@simest.it - Website: <http://www.simest.it>)

Naturalmente maggiori dettagli potranno essere richiesti direttamente ai due enti.

- Il documento n. 11 riporta l'accordo sottoscritto dal Ministro Letta e dal Ministro Indiano Vasundhara RAJE il 17 ottobre 2000 per la promozione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese in India.
Data la natura e l'importanza delle medie e piccole industrie agroalimentari, ho creduto importante citare questo documento i cui approfondimenti possono essere chiesti al Direttore del Mincomes Dott. Gerbino – tel. 06 5993 2583.
- Nel documento n. 12 sono riportati i vari Enti coinvolti in iniziative in India.
- Nel documento n. 13 vi è una sintesi delle visite da me fatte ad alcuni stabilimenti e l'indicazione delle richieste specifiche formulate da alcune società.

- Nel documento n. 14 c'è infine una mia personale conclusione ed un invito ad esaminare entro il 31.1.2001, anche in un primo approccio, le opzioni offerte .

Visita in India
New Delhi 16 – 19 ottobre 2000
2° Meeting of the Indo-Italian Joint Working Group
on Food Processing Industries
(Dott. Corno Demetrio)

DOCUMENTO N. 1

**“MINUTES OF THE 2ND MEETING
OF THE INDO-ITALIAN JOINT WORKING GROUP
ON FOOD PROCESSING INDUSTRIES”**

* * * * *

MINUTES OF THE 2ND MEETING OF THE INDO-ITALIAN JOINT WORKING GROUP ON FOOD PROCESSING INDUSTRIES

The 2nd session of the Joint Indo-Italian working group on Food Processing Industry was held in New Delhi on 16th October 2000.

The Indian delegation was led by Joint Secretary, Department of Food Processing Industries, Mrs. Vibha Puri Das.

The Italian delegation was led by Vice President of Federation of Italian Food Processing Industry (Federalimentare), Dr. Demetrio Corno.

Annexure-I and Annexure-II indicate the composition of the two delegations.

The Indian co-Chairman welcomed the Italian delegation and introduced Indian food processing industry situation.

- India Food Processing Industry is all set for a major trust. An important stimulant for processed foods is the rapid economic growth, which translated into increased disposable income of the huge urban, rural and middle class population. The average Indian spends 52% of his income on food, which means that much larger proportions of the increased income will be set aside for this item of consumption as compared to developed countries. It indicates that increase income has direct co-relation with the increase in processed food consumption.
- To promote food processing industries, the Government has taken a number of initiatives – the entire sector has been deregulated and no licence is required except in the case of alcoholic beverages. Automatic approval for foreign investment up to 100% is permissible in food processing industries except in few cases. 100% Export Oriented Units are permitted to import raw material and capital goods free of duty, export earnings are also exempted from corporate tax.
- Investments approved in processed food sector between 1991-99 are of the order of US Dollar 18.5 billion of which foreign investment is 2.2 billion US Dollar.
- The value addition in Indian food market which was US Dollar 20 billion in 1998 will grow to US Dollars 60 billion in 2005.

- The size of Indian food market, which was US Dollar 70 billion in 1998, will rise to US Dollar 140 billion by 2005.
- The growth of exports in the 1990s has been as under:
 - . Processed foods and vegetables - 47%
 - . Animal products - 30%
 - . Basmati Rice - 41%
 - . Non-Basmati Rice - 158%
 - . Other processed foods - 60%
 - . Marine products - 38%

Mr. Corno, Vice President of Federalimentare (Federation for Italian Food Products) gave an overview of the activities of Federalimentare. He informed that 17 Associations are members of this Federation, dealing with various processed food products. The Associations indicated by him are:

- | | | |
|-------|--------------------------|--|
| i) | AIDI | Dealing with sweets |
| ii) | AIPA | Dealing with processed food |
| iii) | AIRI | Dealing with rice |
| iv) | ANCIT | Dealing with tuna fish |
| v) | ANICAV | Dealing with processed vegetables |
| vi) | ASSALZOO | Dealing with animal feed |
| vii) | ASSICA | Dealing with meat |
| viii) | ASSITOL | Dealing with edible oils |
| ix) | ASSOBIBE | Dealing with beverages |
| x) | ASSOBIRRA | Dealing with beer and malt |
| xi) | ASSOLATTE | Dealing with dairy products |
| xii) | ASSOZUCCHERO | Dealing with sugar |
| xiii) | FEDERVINI
and spirits | Dealing with import and export of wine |
| xiv) | ITALMOPA
products | Dealing with flour, milling and pasta |
| xv) | MINERACQUA | Dealing with mineral waters |
| xvi) | UNA | Dealing with poultry |
| xvii) | UNIFI | Dealing with pasta products |

He also highlighted the activities of his company, STAR in Monza. He also handed over video-cassettes of 3 companies/institutes as also literature on the Italian food industry.

He also pointed out that the Italian Embassy has got a report prepared on the food processing industry in India. The areas requiring attention have been highlighted in the report. He handed over a copy of the report and suggested that the areas requiring Italian cooperation may be pinpointed and specific proposals could be submitted.

As per their understanding, the cooperation under the Indo-Italian Joint Working Group was intended to be industry to industry basis. It was clarified by Indian side that the organizations who are putting the proposals are national level institution or State Public Sector Undertakings. The possibility of industry to industry collaboration will be explored later.

Dr. Corno clarified that in Italy, the research institutes are financed by the industry. He stated that such institutes are: the Experimental Institute for Edible Oils and Biodiesel and the Experimental Institute for Vegetable and Marine Products. Both of this Institutes may be interested in cooperation with corresponding Indian Institutes.

After the introductory briefing of the two co-Chairmen, a review was undertaken of the decisions taken in the 1st meeting of the Indo-Italian Joint Working Group in Rome on 15-16th December 1998.

The Indian side informed that pursuant to the decisions of the 1st meeting, 2 seminars were held in India – one in Mumbai Veterinary College and the other at N G Ranga Agriculture University, Hyderabad. The Italian scientists exposed the Indian participants in these seminars to the updated technologies in food and vegetables, meat and meat products. Besides these seminars, 3 scientists from India were also deputed to Italy for working in the companies for a period of 3 months to familiarize themselves with the latest technologies in fruits and vegetables, milk and animal products.

The Italian side gave its viewpoint on the 3 issues listed for collaboration.

- i) Dr. Corno endorsed the importance of packaging for food processing industry in India and appreciated Indian point of view. As this sector is not under the purview of Federalimentare, he has guaranteed to pass the names of concerned Italian companies that

can cooperate to supply corrugated technology for paste board packaging of fresh fruits and vegetables.

- ii) Dr. Corno explained that cold chain involves 3 phases – from fresh food to the frozen product, refrigerated transportation, refrigerated storage at the retail end. To undertake these activities, different companies are involved because all these are independent activities. He assured that Italian companies are willing for collaboration in these areas. Mr. Baggio of Carel, who is part of the IJWG, offered to collaborate with Indian companies if specific proposals are submitted to this effect.
- iii) Dr. Corno indicated that two Italian companies can provide the know how for pre-cooked/ready to eat foods. Indian side requested Dr. Corno to furnish the names of the two companies so that specific proposals could be made for collaboration on company basis.

After the review, the floor was given for presentations on the Indian food processing industry:

- i) Presentation by Government of Uttar Pradesh (Shri Rai Singh, Principal Secretary). He sought Italian financial/technical collaboration in following areas:
 - a) Setting up of agro-food park at Lucknow
 - b) Potato processing facilities
- ii) Presentation by Government of Maharashtra (Shri Vijay Kumar, Managing Director, Maharashtra Agro Industries Corporation Limited, Mumbai). He sought financial/technical collaboration in following 4 areas:
 - a) Setting up of fruit processing facility at Katol, District Nagpur
 - b) Up-gradation of insecticide residue testing laboratory at Pune
 - c) Varietal changes of Nagpur oranges
 - d) Setting up grape based food park in Pune
- iii) Issues raised by Export Inspection Council (Mrs. Shashi Sareen Director). She suggested the need for cooperation between India and Italy for better understanding of food laws especially for marine products. She sought financial assistance from Italy in following areas:

- a) Up-gradation of Laboratories for providing testing facilities for export products
 - b) Training of Indian technical personnel in Italy
- iv) Issues raised by Dr. S H Ali, Professor and Head Grain Sciences, CFTRI. He sought technology and financial collaboration from Italy for coarse cereal based (millets) pasta products.
- v) Issues raised by National Horticulture Board.
- a) Training for on-farm packaging systems
 - b) Technology for pineapple processing in North East Region
- vi) Issues raised by Central Warehousing Corporation.
- a) Financial assistance for setting up complete cold chain involving controlled atmosphere facilities, storage, etc.
- vii) Issues raised by Indian Institute of Packaging.
- a) Visit of technical group from Italy involved in the development of modern techniques and systems for food packaging for dissemination to Indian industries.
 - b) Visit of a delegation of packaging machinery manufacturing sector from Italy to highlight the latest developments.
 - c) The packaging technologies required by India are flexible packaging system including retort packaging, aseptic packaging and bag-in-box system and thermoform fill-seal system.
- viii) Issues raised by Confederation of Indian Food Trade and Industry.
- a) An information center be set up in CIFTI to collect and disseminate information on the food laws of Italy to help the Indian exporters and also forward regular information on importing conditions and stipulations in India to the Italian counterparts.
 - b) A detailed document should be made available to CIFTI in English on the General Food Law of Italy and also the specifics that Indian industry should follow for exporting to Italy. The regulation of EU, if made available would also be of great help to Indian industry.

The Italian co-Chairman responded to the suggestions from the Indian side as under:

As regards specific proposals from State Governments of Uttar Pradesh and Maharashtra, CFTRI and EIC, Dr. Corno stated that the Italian industry was quite positive. Dr. Corno assured that he will take up the proposals with the concerned organizations.

Ms. Laura Testaguzza from the Italian Institute of Foreign Trade (ICE) stated that cooperation areas be identified and based thereon specific proposals be submitted so that the Italian companies could be identified for exploring the possibilities of financial/technical collaboration.

Ms. Pratima Bisen of Italian Trade Commission (ICE), New Delhi mentioned that there is a vast scope for mechanization of Indian agriculture, hence will be sending a delegation of Indian businessmen to EIMA (Agricultural Machinery Fair) being held in Bologna in the month of November 2000.

The two delegations agreed to work in the following areas:

- i) The Federalimentare will take up following proposals for identifying the companies/institutions for financial/technical collaboration:
 - a) Agro Food Park in Lucknow
 - b) Agro Food Park based on Grapes and Prune
 - c) Potato Processing
 - d) Pasta Products from coarse cereals
 - e) Up-gradation of quality control laboratories maintained by the Export Inspection Council and the Pesticide Residue Laboratory of Government of Maharashtra
- ii) Aseptic packaging
- iii) Technology for bulk preservation of fruit juices
- iv) Seminars and visits by experts of both countries
- v) Training of Technical personnel in Italy
- vi) Exchange of information on food laws

The two sides agreed that the 3rd meeting of the Joint Indo-Italian Working Group on Food Processing will be held in Italy in 2001 for which the date and venue will be decided later on.

It was also decided that the two co-Chairmen will brief the 14th Session of the Indo-Italian Joint Working Group on Economic Cooperation to be held on 17th October 2000 and will ask their respective Governments to adopt appropriate policies to support the development of bilateral relations in food processing industries of both the countries.

Signed in New Delhi on 16th October 2000

For the Indian Side

For the Italian Side

Mrs. Vibha Puri Das
Joint Secretary
Department of Food
Processing Industries
Ministry of Agriculture
Government of India

Mr. Demetrio Corno
Vice President
Federalimentare
Roma

Annexure -I**List of Participants from Indian side in the Second meeting of Indo Italian Joint Working Group on Food Processing Industries held on**

S.No.	Name	Organization	Phone No.
1.	Vibha Puri Das	Joint Secretary, DFPI	0091 6492476
2.	Harsh Arora	Perfetti India Ltd.	0091 6337342
3.	B.J.Bhattacharaya	Deptt. of Agriculture Research and Education, Krishi Bhawan	3385362
4.	Rai Singh	Principal Secretary, Agro Ind. And Agro Prod.	239291
5.	Chhatra Pal	Dy. Secretary, Agri. Export	
6.	Ms. S.S. Sareen	Director, EIC	5718768
7.	Gowri Sundaram	Dy. Director, APEDA	
8.	V.B.Yadav	FIDO, Deptt.of Horticulture, Sapru Marg	282146
9.	V.Subramanian	Under Secretary, M/O Commerce	3013943
10.	S.Z. Ali	CFTRI, Mysore	0091 821 510843
11.	Bijay Kumar	Maharastra Agro	4300823
12.	R. Bhade	Under Secretary Agri.	2028135
13.	K.P. Sareen	AIFPA	6518847
14.	S.S. Prasad	Maharastra Agro	3710126
15.	S. Deshmukh	Secretary Agri. Maharastra Govt.	2029342
16.	A.K. Goyal	Deputy Secretary, DFPI	6492113
17.	S.N. Pandey	Development Officer, DFPI	

October 16, 2000 Federation House, Tansen Marg, New Delhi

Annexure -II

S.No.	Name	Organization	Phone No.
1.	Dott. Demetrio Corno	Vice President FEDERALIMENTAR E	0039 06 5903380
2.	Laura Testaguzza	Asia Desk, Italian Institute for Foreign Trade (ICE)	06 59926706
3.	Pratima Bisen	Italian Foreign Trade Commission (ICE)	0091 11 4611789
4.	Antonella Simonelli	Senior Assistant (Commercial) Embassy of Italy, New Delhi	6114355
5.	Andrea Baggio	Regional Sales Manager Asia Pacific, Carel, Asia	+ 852299477922
6.	Stefano Pelle	Managing Director Perfetti India Ltd.	0091 124 6337341
7.	Martin Walzi	Head Process and R&D Perfetti India Ltd.	124 337337

List of Participants from Italian side in the Second meeting of Indo Italian Joint Working Group on Food Processing Industries held on October 16, 2000 Federation House, Tansen Marg, New Delhi

Visita in India
New Delhi 16 – 19 ottobre 2000
2° Meeting of the Indo-Italian Joint Working Group
on Food Processing Industries
(Dott. Corno Demetrio)

DOCUMENTO N. 2

PRESENTAZIONE E PROPOSTE GOVERNO U.P.
(UTTAR PRADESH)

Di seguito riportiamo
una sintesi del documento

Tel.: 0522-239291 , Fax : 0522 237739

presentato da

RAI SINGH
Principal Secretary
Agro Industry and Agri Export promotion
and Horticulture and Food Processing
Govt of U.P.
(Uttar Pradesh – India)
E-mail : secretaryhor@satyam.net.in

* * * * *

**N.B.: La sintesi è stata ricavata da una copia del documento
in nostro possesso. Ci riserviamo appena disporremo
dell'originale (che dovremmo ricevere via e-mail) di
metterlo a disposizione.**

Strong Agricultural Base

Sectoral Contribution to SDP

Agriculture	43%
Industry	20%
Services	37%

- **Largest State in terms of population –160 m.n.**
- **Gross Cultivated Area: 26.1 million hectare.**
- **Gross Irrigated Area : 17.5 million hectare (65%)**

Rank of Uttar Pradesh in Indian Agro Produce, Fruit, Vegetable and livestock

S. No.	Item	INDIA	U.P.	% pro-duction	Rank
1	Wheat	66.00	23.00	35	First
2	Sugar cane	234.00	108.00	46	First
3	Rice	80.00	12.00	15	Second
4	Maize	9.57	1.39	14.4	First
5	Oil seeds	15.00	1.00	9	Fifth
6	Fruits	42.00	4.00	9	Sixth
7	Vegetables	72.00	16.00	22	First
8	Livestock	396.00	62.00	15	First
9	Milk pro-duction	71.00	11.00	16	First

(Figures at S.No. 1 to 7 are in Million tonns;
S. No. 8 in Million nos
and S. No. 9 in Million litres)

AGRO PARK

S.L.	Food Park	Area in Acres	Raw Material	Locational Advantage
1.	Lucknow	180	Food Grains, Oil Seeds, F&V, Meat, Spices	<ul style="list-style-type: none"> - State Capital, Central Hub India - International Airport - Huge urban market
2.	Hapur	250	Food grains, Meat, Agro-residues, Potato, F&V	<ul style="list-style-type: none"> - Close proximity to Delhi - Close to Delhi International Airport - Part of National Capital Region - High GDP & per capita income
3.	Saharanpur	100	F&V (particularly mango, guava, litchi), Wheat, Rice and Agro residues	<ul style="list-style-type: none"> - Proximity to Delhi - Transit flows from Hills of U.P. add to raw material availability - Flourishing rural economy

4.	Allahabad	100	Food Grains, F&V, Spices	<ul style="list-style-type: none"> - Huge urban market - Quality raw material at reasonably low price (Guava, Aonla, Lemon, Mangoes, Vegetables, etc.) - River port connecting to Diamond Harbor Calcutta - Well developed rural economy and social infrastructure
5.	Haldwani	125	Food Grains (rice, sugarcane) temperate and subtropical F&V, Spices	<ul style="list-style-type: none"> - Major center for F&V Trade - Ready access to country's foremost agriculture university - Abundant raw material availability - Strong backward forward linkage

PROPOSED AREAS OF COLLABORATION

1. EXPORTS :

Increase in export of Agri commodities already being exported and encouragement from other identified commodities.

2. INFRASTRUCTURE :

- a) **Establishment of cool chain**
- b) **Establishment of mango processing units**
- c) **Establishment of processing unit for fruit juice concentrate**
- d) **Establishment of EOU (Export Oriented Unit) for Meat processing unit**
- e) **Establishment of Food Processing Units, particularly Potato based**

SOME OF THE PROJECTS IDENTIFIED FOR COLLABORATION IN THE STATE

	Name of the product	Capacity	* Est. Cost
A	Food Grains & Cereals		
.			
	1. Paddy Processing Complex	Paddy 5 Lacs tons/year, Rice Bran Oil, Cattle Feed	120
	2. Export Oriented Raw Basmati	Raw & par-boiled rice 72000	15
	3. Wheat based gluten Project	Gluten 6000 TPA Wheat standards – 10000 TPA	60
B	Fruits & Vegetables		
.			
	4. Fruits & Vegetables Processing Project	IQF products – 25000 TPA Fruit Pulp – 3000 TPA Fruit Juice Conc. – 800 TPA Jams – 2000 TPA	60
	5. Frozen Fruits & Vegetables	IQF Products – 5000 TPA	20
	6. Vacuum Freez Dried F & Veg.	Freeze-dried products – 3000 TPA	12
	7. Fruit Juice Concentrates	Apple 7000 TPA Citrus 500 TPA	30
	8. Potato based Alcohol	Potato Alcohol 11000 PTA	22
	9. Potato processing complex	Potato flakes 3000 TPA French fries 12000 TPA Chips 6000 TPA Potato powder 5000 TPA	25
	10. Potato Flakes/Granuls	Potato Flacks-gresuls 4000 TPA	15

	11. Onion/Garlic powder	Onion flakes 600 TPA Onion powder 600 TPA Garlic powder 800 TPA	15
C	MEAT & POULTRY		
	12. Abattoir Cum Meat processing	Frozen buffalo meat – 35000 TPA Fresh Sheep Meat – 2200 TPA	75
	13. Integrated Poultry Project	Parent farm – 36000 hens Hatchary – 2,70,000 eggs Processed chicken products	28
	14. Egg Processing Project	Egg powder Frozen egg liquid Egg whites	18
D	SUGAR BASED		
	15. Alcohol based		
	16. Integrated Paper/Sugar	Paper unit 500 MT/D Sugar unit 5000 TCD	1500
E	FLORICULTURE & OTHERS		
	17. Floriculture	Cut Roses & Cut flowers	22
	18. Mushroom	Canned Mushroom – 2000 TPA	15
	19. Spices based oleoresins	Oleo resins – 300 TPA	8
	20. Margarine	Table Margarine – 4000 TPA	25
	21. Neem based products	Neem Oil Neem Cake Azadirachtin extract	15

* = ESTIMATED COST (IN CRORES) – 1 CRORE = 10 MILIONI DI RUPIE

1 RUPIA = 47 LIRE - 1 CRORE = 470 MILIONI

DI LIRE

TPA = TONN/ANNO

INVESTMENT OPPORTUNITIES

**IN
AGRO BASED FOOD
PROCESSING SECTOR IN
UTTAR PRADESH**

THE PRADESHIYA INDUSTRIAL AND INVESTMENT
CORPORATION OF U.P. LTD.
PICUP BHAWAN, VIBHUTI KHAND, GOMTI NAGAR
LUCKNOW-226010

TEL: (0522) 391360-70 FAX (0522) 391236, E-MAIL: picup@lw1.vsnl.net.in

Project Profile on Integrated Paddy Processing Complex

1-	Product mix & Capacity	<p>Paddy Processing (120 TAD – 175 working days/ annum)</p> <p>Rice Bran Solvent 25000 TPA Extraction Plant – Processing off rice bran (100 TPD-250 working days/ annum)</p> <p>Rice bran refinery for 9000 TPA processing of rice bran oil (30 TPD-300 working days/ annum)</p> <p>Cattle feed plant 27500 TPA (80 TPD-250 working days/ annum)</p> <p>Captive power generation 8 MW based on paddy husk</p>												
2-	Uses	Human consumption/ Cattle feed												
3-	Main raw materials	Paddy – 0.5 millions TPA												
4-	Cost of project	Rs. 1200.00 millions												
5-	Means of financing	<p>a) Debt Equity – 1.5 :1</p> <p>b) Equity</p> <table style="margin-left: 40px; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th></th> <th style="text-align: right;"><u>(Rs. In millions)</u></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>- Private promoters(51%)</td> <td style="text-align: right;">244.80</td> </tr> <tr> <td>- Public (49%)</td> <td style="text-align: right;"><u>235.20</u></td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: right;"><u>480.00</u></td> </tr> <tr> <td>c) Term loan from Central financial institutions</td> <td style="text-align: right;">720.00 -----</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: right;"><u>1200.00</u></td> </tr> </tbody> </table>		<u>(Rs. In millions)</u>	- Private promoters(51%)	244.80	- Public (49%)	<u>235.20</u>		<u>480.00</u>	c) Term loan from Central financial institutions	720.00 -----		<u>1200.00</u>
	<u>(Rs. In millions)</u>													
- Private promoters(51%)	244.80													
- Public (49%)	<u>235.20</u>													
	<u>480.00</u>													
c) Term loan from Central financial institutions	720.00 -----													
	<u>1200.00</u>													
6-	Proposed Location	Distt. Gorakhpur												
7.	Technology/ Plant & Machinery	<p>M/s Buhler Miag, Germany</p> <p>M/s Maschinen & Muhlenbau, Germany</p> <p>M/s Satake, Japan</p> <p>M/s Sortex Ltd, USA</p> <p>M/s Carter Day Inc. USA</p> <p>M/s EMI, USA</p>												
8-	Remarks	<p>Paddy Production in U.P. has been the highest in the country and is estimated at 15 million tonnes which is about 14.00% of the country's production. The production of paddy in Gorakhpur Division is about 30 lakh tonnes per annum which would be adequate for the proposed project.</p>												

Project Profile on Export Oriented Raw Basmati Processing Project

1-	Product mix & Capacity	Raw & Par boiled Basmati Rice – 72000 TPA
2-	Uses	Human Consumption
3-	Mainraw materials	Semi processed raw & par boiled rice – 77000 TPA
4-	Cost of the project	Rs. 150. Millions
5-	Means off financing	a) Debt Equity – 1.5:1 b) Equity
		<u>(Rs. In millions)</u>
		- Private promoters(51%) 30.60
		- Public (49%) <u>29.40</u>
		<u>60.00</u>
		c) Term loan from Central 90.00 financial institutions -----
		<u>150.00</u>
6-	Source of technology/ Plant & machinery	M/s Buhler Miag, Germany M/s Maschinen & Muhlenbau, Germany M/s Satake, Japan M/s Sortex Ltd, USA M/s Carter Day Inc. USA
7-	Proposed Location	Dehradun/ Saharanpur/ Ghaziabad Nainital/ Pilibhit
8-	Remarks	Production of Basmati paddy in the locations is estimated to be about 0.6 – 0.65 million tonnes per annum. There is potential to increase yield and production of basmati paddy in these districts. The export of Basmati Rice has been increasing and growth has been over 25% annum.

Project Profile on Wheat Based Gluten Project

1-	Product mix & Capacity	Gluten – 6000 TPA Wheat Starches – 40000 TPA Wheat bran – 18500 TPA																								
2-	Uses	Food Processing Industries viz Bread, Biscuit & confectionery – Paper & drug Industry Cattle Feed.																								
3-	Main raw materials	Wheat – 50000 TPA																								
4-	Cost of the project	Rs. 600 millions																								
5-	Means of financing	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 5%;">a)</td> <td style="width: 75%;">Debt Equity – 1.5:1</td> <td style="width: 20%;"></td> </tr> <tr> <td>b)</td> <td>Equity</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right;"><u>(Rs. In millions)</u></td> </tr> <tr> <td>-</td> <td>Private promoters(51%)</td> <td style="text-align: right;">204.00</td> </tr> <tr> <td>-</td> <td>Public (49%)</td> <td style="text-align: right;"><u>196.00</u></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right;"><u>400.00</u></td> </tr> <tr> <td>c)</td> <td>Term loan from Central financial institutions</td> <td style="text-align: right;">360.00 -----</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right;"><u>600.00</u></td> </tr> </table>	a)	Debt Equity – 1.5:1		b)	Equity				<u>(Rs. In millions)</u>	-	Private promoters(51%)	204.00	-	Public (49%)	<u>196.00</u>			<u>400.00</u>	c)	Term loan from Central financial institutions	360.00 -----			<u>600.00</u>
a)	Debt Equity – 1.5:1																									
b)	Equity																									
		<u>(Rs. In millions)</u>																								
-	Private promoters(51%)	204.00																								
-	Public (49%)	<u>196.00</u>																								
		<u>400.00</u>																								
c)	Term loan from Central financial institutions	360.00 -----																								
		<u>600.00</u>																								
6-	Source of technology/ Plant & machinery	M/s Barr & Murphy Overseas, U.K. M/s Grain System Inc, USA M/s Westfalia, Germany																								
7-	Proposed Location	Ghaziabad/ Bulandshahr/ Meerut																								
8-	Remarks	Gluten is pure form of protein and is being used by food industries. It has a good export potential. U.P. is foremost in wheat production in the country (20.8 million tonnes per annum). The sufficient quality of wheat is produced in Meerut division (2.53 million tonnes) which would be available for the proposed project. The above locations have economically viable to export Gluten from these locations being within 70 kms from Delhi.																								

Project Profile on Integrated Fruits & Vegetable Processing Project

1-	Product mix & Capacity	<table border="0" style="margin-left: 20px;"> <tr> <td style="padding-right: 20px;">IQF Products</td> <td style="text-align: right;">25,300 TPA</td> </tr> <tr> <td style="padding-right: 20px;">Fruit Pulp</td> <td style="text-align: right;">2,750 TPA</td> </tr> <tr> <td style="padding-right: 20px;">Fruit Juice Concentrate</td> <td style="text-align: right;">770 TPA</td> </tr> <tr> <td style="padding-right: 20px;">Jams</td> <td style="text-align: right;">2,000 TPA</td> </tr> </table>	IQF Products	25,300 TPA	Fruit Pulp	2,750 TPA	Fruit Juice Concentrate	770 TPA	Jams	2,000 TPA																			
IQF Products	25,300 TPA																												
Fruit Pulp	2,750 TPA																												
Fruit Juice Concentrate	770 TPA																												
Jams	2,000 TPA																												
2-	Uses	Human consumption																											
3-	Main raw materials	Fruits & Vegetables – 96,000 TPA																											
4-	Cost of the project	Rs. 610.00 millions																											
5-	Means of financing	<table border="0" style="margin-left: 20px;"> <tr> <td style="padding-right: 10px;">a)</td> <td style="padding-right: 20px;">Debt Equity – 1.5:1</td> <td></td> </tr> <tr> <td style="padding-right: 10px;">b)</td> <td style="padding-right: 20px;">Equity</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right;"><u>(Rs. In millions)</u></td> </tr> <tr> <td style="padding-right: 10px;">-</td> <td style="padding-right: 20px;">Private promoters(51%)</td> <td style="text-align: right;">124.50</td> </tr> <tr> <td style="padding-right: 10px;">-</td> <td style="padding-right: 20px;">Public (49%)</td> <td style="text-align: right;"><u>119.50</u></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right;"><u>244.00</u></td> </tr> <tr> <td style="padding-right: 10px;">c)</td> <td style="padding-right: 20px;">Term loan from Central financial institutions</td> <td style="text-align: right;">366.00</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right;">-----</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right;"><u>610.00</u></td> </tr> </table>	a)	Debt Equity – 1.5:1		b)	Equity				<u>(Rs. In millions)</u>	-	Private promoters(51%)	124.50	-	Public (49%)	<u>119.50</u>			<u>244.00</u>	c)	Term loan from Central financial institutions	366.00			-----			<u>610.00</u>
a)	Debt Equity – 1.5:1																												
b)	Equity																												
		<u>(Rs. In millions)</u>																											
-	Private promoters(51%)	124.50																											
-	Public (49%)	<u>119.50</u>																											
		<u>244.00</u>																											
c)	Term loan from Central financial institutions	366.00																											

		<u>610.00</u>																											
6-	Proposed Location	Distt. Ghaziabad																											
7-	Technology/ Plant & Machinery	M/s Frigoscandia, Sweden M/s Kuhlzentrum Mariental, Germany M/s ACB Klein, Germany M/s E. Boyd & Associates Inc. USA																											
8-	Remarks	<p>India is second largest producer of fruits & vegetables in UP is 5.82 millions tonnes & 15.30 millions TPA respectively. Adequate quantity of fruits & vegetables would be available for the proposed project.</p> <p>The project is based on substantial export of IQF fruits & vegetable products.</p>																											

Project Profile on FROZEN FRUITS & VEGETABLES PROJECT

1-	Product mix & Capacity	IQF Fruits & Vegetables- 4600 TPA (Mango, Lychees, Apricots, Green beans, peas, sweet corn etc.)																											
2-	Uses	Human consumption																											
3-	Main raw materials	Fruits & Vegetables – 15,000 TPA																											
4-	Cost of the project	Rs. 165.00 millions																											
5-	Means of financing	<table border="0" style="margin-left: 20px;"> <tr> <td style="vertical-align: top;">a)</td> <td style="vertical-align: top;">Debt Equity – 1.5:1</td> <td></td> </tr> <tr> <td style="vertical-align: top;">b)</td> <td style="vertical-align: top;">Equity</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right;"><u>(Rs. In millions)</u></td> </tr> <tr> <td style="vertical-align: top;">-</td> <td style="vertical-align: top;">Private promoters(51%)</td> <td style="text-align: right;">33.60</td> </tr> <tr> <td style="vertical-align: top;">-</td> <td style="vertical-align: top;">Public (49%)</td> <td style="text-align: right;"><u>32.40</u></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right;"><u>66.00</u></td> </tr> <tr> <td style="vertical-align: top;">c)</td> <td style="vertical-align: top;">Term loan from Central financial institutions</td> <td style="text-align: right;">99.00</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right;">-----</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right;"><u>165.00</u></td> </tr> </table>	a)	Debt Equity – 1.5:1		b)	Equity				<u>(Rs. In millions)</u>	-	Private promoters(51%)	33.60	-	Public (49%)	<u>32.40</u>			<u>66.00</u>	c)	Term loan from Central financial institutions	99.00			-----			<u>165.00</u>
a)	Debt Equity – 1.5:1																												
b)	Equity																												
		<u>(Rs. In millions)</u>																											
-	Private promoters(51%)	33.60																											
-	Public (49%)	<u>32.40</u>																											
		<u>66.00</u>																											
c)	Term loan from Central financial institutions	99.00																											

		<u>165.00</u>																											
6-	Source of technology/ Plant & Machinery	M/s Frigoscandia, Sweden M/s Kuhlzentrum Mariental, Germany M/s PPM, Sweden M/s ALB Klein, Germany M/s E. Boyd & Associates Inc. USA																											
7-	Proposed Location	Distt. Ghaziabad/Bulendshar/Varanasi																											
8-	Remarks	India is second largest producer of fruits & vegetables in the world. The total production of fruits & vegetables in U.P. is 5.82 millions tonnes & 15.30 millions TPA respectively. Adequate quantity of fruits & vegetables would be available for the proposed project.																											

Project Profile on VACCUM FREEZED FRUITS & VEGETABLES PROJECT

1-	Product mix & Capacity	Freezed dried fruits & vegetables (Mango, Lychees, Apricot, Beans, Peas, Mushroom etc.)																											
2-	Uses	Human consumption																											
3-	Main raw materials	Raw fruits & vegetables-30000 TPA																											
4-	Cost of the project	Rs. 120 millions																											
5-	Means of financing	<table border="0" style="margin-left: 20px;"> <tr> <td>a)</td> <td>Debt Equity – 1.5:1</td> <td></td> </tr> <tr> <td>b)</td> <td>Equity</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td align="right"><u>(Rs. In millions)</u></td> </tr> <tr> <td>-</td> <td>Private promoters(51%)</td> <td align="right">24.48</td> </tr> <tr> <td>-</td> <td>Public (49%)</td> <td align="right"><u>23.52</u></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td align="right"><u>48.00</u></td> </tr> <tr> <td>c)</td> <td>Term loan from Central financial institutions</td> <td align="right">72.00</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td align="right">-----</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td align="right"><u>120.00</u></td> </tr> </table>	a)	Debt Equity – 1.5:1		b)	Equity				<u>(Rs. In millions)</u>	-	Private promoters(51%)	24.48	-	Public (49%)	<u>23.52</u>			<u>48.00</u>	c)	Term loan from Central financial institutions	72.00			-----			<u>120.00</u>
a)	Debt Equity – 1.5:1																												
b)	Equity																												
		<u>(Rs. In millions)</u>																											
-	Private promoters(51%)	24.48																											
-	Public (49%)	<u>23.52</u>																											
		<u>48.00</u>																											
c)	Term loan from Central financial institutions	72.00																											

		<u>120.00</u>																											
6-	Source of technology/ Plant & machinery	M/s ALB Klein, Germany M/s Kuhlzentrum Mariental, Germany M/s Unilever, New Zealand M/s Atlas, Denmark																											
7-	Proposed Location	Ghaziabad/ Bulandshahr																											
8-	Remarks	India is second largest producer of fruits & vegetables in the world. The total production of fruits & vegetables in U.P. is 5.82 millions tonnes & 15.30 millions TPA respectively. Adequate quantity of fruits & vegetables would be available for the proposed project.																											

Project Profile on FRUIT JUICE CONCENTRATE PROJECT

1-	Product mix & Capacity	Apple Juice Concentrate – 7190 TPA Citrus Juice Concentrate – 490 TPA																								
2-	Uses	Human consumption																								
3-	Main raw materials	Apple (50,000 TPA) Citrus Fruits (2700 TPA)																								
4-	Cost of the project	Rs. 300.00 millions																								
5-	Means of financing	<table border="0" style="margin-left: 20px;"> <tr> <td>a)</td> <td>Debt Equity – 1.5:1</td> <td></td> </tr> <tr> <td>b)</td> <td>Equity</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right;"><u>(Rs. In millions)</u></td> </tr> <tr> <td>-</td> <td>Private promoters(51%)</td> <td style="text-align: right;">61.20</td> </tr> <tr> <td>-</td> <td>Public (49%)</td> <td style="text-align: right;"><u>58.80</u></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right;"><u>120.00</u></td> </tr> <tr> <td>c)</td> <td>Term loan from Central financial institutions</td> <td style="text-align: right;">180.00 -----</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right;"><u>300.00</u></td> </tr> </table>	a)	Debt Equity – 1.5:1		b)	Equity				<u>(Rs. In millions)</u>	-	Private promoters(51%)	61.20	-	Public (49%)	<u>58.80</u>			<u>120.00</u>	c)	Term loan from Central financial institutions	180.00 -----			<u>300.00</u>
a)	Debt Equity – 1.5:1																									
b)	Equity																									
		<u>(Rs. In millions)</u>																								
-	Private promoters(51%)	61.20																								
-	Public (49%)	<u>58.80</u>																								
		<u>120.00</u>																								
c)	Term loan from Central financial institutions	180.00 -----																								
		<u>300.00</u>																								
6-	Proposed Location	Haldwani/ Dsitt. Nainital																								
7-	Technology/ Plant & Machinery	M/s Albertson International, USA M/s Bardo Citrus Products, USA M/s In Industries Alimenticias; Brazil M/s Citrosuco Paulista, Brazil M/s Alfa Laval, Sweden																								
8-	Remarks	The production of Apple fruit in Kumaon & Garhwal Division is about 0.2 millions tonnes per annum & that of Citrus Fruits is about 50,000 tonnes per annum. Therefore, adequate quantity of apple & citrus fruits would be available in the Kumaon & Garhwal Divison for the proposed project.																								

PROJECT PROFILE ON POTATO BASED POTABLE ALCOHOL PROJECT

1-	Product mix & Capacity	i) Potato based Potable Alcohol - 11,000 KL/ annum																								
2-	Uses	Potable purposes																								
3-	Main raw materials	Cut/ culled potatoes – 0.1 millions TPA																								
4-	Cost of the project	Rs. 220.00 millions																								
5-	Means of financing	<table border="0" style="margin-left: 20px;"> <tr> <td style="vertical-align: top;">a)</td> <td style="vertical-align: top;">Debt Equity – 1.5:1</td> <td></td> </tr> <tr> <td style="vertical-align: top;">b)</td> <td style="vertical-align: top;">Equity</td> <td style="text-align: right;"><u>(Rs. In millions)</u></td> </tr> <tr> <td style="vertical-align: top;">-</td> <td style="vertical-align: top;">Private promoters(51%)</td> <td style="text-align: right;">41.00</td> </tr> <tr> <td style="vertical-align: top;">-</td> <td style="vertical-align: top;">Public (49%)</td> <td style="text-align: right;"><u>39.00</u></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right;"><u>80.00</u></td> </tr> <tr> <td style="vertical-align: top;">c)</td> <td style="vertical-align: top;">Term loan from Central financial institutions</td> <td style="text-align: right;">120.00</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right;">-----</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right;"><u>200.00</u></td> </tr> </table>	a)	Debt Equity – 1.5:1		b)	Equity	<u>(Rs. In millions)</u>	-	Private promoters(51%)	41.00	-	Public (49%)	<u>39.00</u>			<u>80.00</u>	c)	Term loan from Central financial institutions	120.00			-----			<u>200.00</u>
a)	Debt Equity – 1.5:1																									
b)	Equity	<u>(Rs. In millions)</u>																								
-	Private promoters(51%)	41.00																								
-	Public (49%)	<u>39.00</u>																								
		<u>80.00</u>																								
c)	Term loan from Central financial institutions	120.00																								

		<u>200.00</u>																								
6-	Source of Technology	M/s Vogal Busch, Austria M/s Genassmettel, Germany																								
7-	Proposed Location	Distt. Farrukhabad																								
8-	Remark	The Production of potatoes in UP is about 8 million tonnes which is about 43% of the total country's production and that of Farrukhabad is approx 1.2 millions tonnes per annum. Therefore, the adequate quantity of potatoes would be available for the proposed project.																								

PROJECT PROFILE ON POTATO PROCESSING COMPLEX

1-	Product mix & Capacity	<table border="0"> <tr> <td>a) Potato flakes</td> <td style="text-align: right;">-2,700 TPA</td> </tr> <tr> <td>b) Frozen Potato French Fries</td> <td style="text-align: right;">-12,000 TPA</td> </tr> <tr> <td>c) Potato Chips</td> <td style="text-align: right;">- 6,000 TPA</td> </tr> <tr> <td>d) Mash Potato Products</td> <td style="text-align: right;">- 4,800 TPA</td> </tr> </table>	a) Potato flakes	-2,700 TPA	b) Frozen Potato French Fries	-12,000 TPA	c) Potato Chips	- 6,000 TPA	d) Mash Potato Products	- 4,800 TPA																			
a) Potato flakes	-2,700 TPA																												
b) Frozen Potato French Fries	-12,000 TPA																												
c) Potato Chips	- 6,000 TPA																												
d) Mash Potato Products	- 4,800 TPA																												
2-	Uses	Human Consumption																											
3-	Mainraw materials	Potatoes (0.1 millions tons/annum)																											
4-	Cost of the project	Rs. 220. Millions																											
5-	Means off financing	<table border="0"> <tr> <td>a)</td> <td colspan="2">Debt Equity – 1.5:1</td> </tr> <tr> <td>c)</td> <td colspan="2">Equity</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right;"><u>(Rs. In millions)</u></td> </tr> <tr> <td>-</td> <td>Private promoters(51%)</td> <td style="text-align: right;">31.00</td> </tr> <tr> <td>-</td> <td>Public (49%)</td> <td style="text-align: right;"><u>29.00</u></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right;"><u>60.00</u></td> </tr> <tr> <td>c)</td> <td>Term loan from Central financial institutions</td> <td style="text-align: right;">90.00</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right;">-----</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right;"><u>150.00</u></td> </tr> </table>	a)	Debt Equity – 1.5:1		c)	Equity				<u>(Rs. In millions)</u>	-	Private promoters(51%)	31.00	-	Public (49%)	<u>29.00</u>			<u>60.00</u>	c)	Term loan from Central financial institutions	90.00			-----			<u>150.00</u>
a)	Debt Equity – 1.5:1																												
c)	Equity																												
		<u>(Rs. In millions)</u>																											
-	Private promoters(51%)	31.00																											
-	Public (49%)	<u>29.00</u>																											
		<u>60.00</u>																											
c)	Term loan from Central financial institutions	90.00																											

		<u>150.00</u>																											
6-	Proposed Location	Distt. Farrukhabad/ Ghaziabad																											
7-	Technology/ Plant & Machinery	M/s H&H Engg., Holland M/s Paul Kunz, Germany M/s Dornow Food Technology, Germany M/s Kuhlzentrum Mariental, Germany M/s Food Base, U.K. M/s SA Unifrost, Belgium																											
8-	Remarks	<p>The Production of potatoes in UP is about 8 million tonnes which is about 43% of the total country's production and that of Farrukhabad is approx 0.2 millions tonnes per annum. Therefore, the adequate quantity of potatoes would be available for the proposed project.</p> <p>The proposed project will utilise every size & kind of potatoes in order to have maximum value addition.</p>																											

PROJECT PROFILE ON POTATO FLAKES PROJECT

1-	Product mix & Capacity	Potato flakes	4200 TPA														
2-	Uses	For making different potato preparations for human consumption															
3-	Main raw materials	Raw Potatoes – 27000 TPA															
4-	Cost of the project	Rs. 140. Millions															
5-	Means off financing	a) DebtEquity – 1.5:1 b) Equity	<table border="0" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td></td> <td style="text-align: right;"><u>(Rs. In millions)</u></td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">Private promoters(51%) 28.56</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">Public (49%) <u>27.44</u></td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: right;"><u>56.00</u></td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">c)</td> <td style="text-align: right;">Term loan from Central 84.00</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: right;">financial institutions -----</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: right;"><u>140.00</u></td> </tr> </table>		<u>(Rs. In millions)</u>	-	Private promoters(51%) 28.56	-	Public (49%) <u>27.44</u>		<u>56.00</u>	c)	Term loan from Central 84.00		financial institutions -----		<u>140.00</u>
	<u>(Rs. In millions)</u>																
-	Private promoters(51%) 28.56																
-	Public (49%) <u>27.44</u>																
	<u>56.00</u>																
c)	Term loan from Central 84.00																
	financial institutions -----																
	<u>140.00</u>																
6-	Source of Technology/ Plant & Machinery	M/s H H Engg., Holland M/s Kuhlzentrum Mariental, Germany M/s Dornow Food Technology, Germany M/s Goudsche Machinefabriek, Holland															
7-	Proposed Location	Distt. Ghaiabad/ Bulandshahr/Mathura															
8-	Remarks	The Production of potatoes in UP is about 8 million tonnes per annum which is about 43% of the total production in the country. There is good potential for export off potato flakes from the country.															

PROJECT PROFILE ON ONION & GARLIC DEHYDRATION

1-	Product mix & Capacity	Onion Powder -600 TPA Onion Flakes -600 TPA Garlic Powder -800TPA																								
2-	Uses	Human consumption																								
3-	Main raw materials	Onion – 12000 TPA Garlic - 3500 TPA																								
4-	Cost of the project	Rs. 150.00 Millions																								
5-	Means off financing	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 5%;">a)</td> <td style="width: 75%;">Debt Equity – 1.5:1</td> <td style="width: 20%;"></td> </tr> <tr> <td>b)</td> <td>Equity</td> <td style="text-align: right;"><u>(Rs. In millions)</u></td> </tr> <tr> <td>-</td> <td>Private promoters(51%)</td> <td style="text-align: right;">31.0</td> </tr> <tr> <td>-</td> <td>Public (49%)</td> <td style="text-align: right;"><u>29.00</u></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right;"><u>60.00</u></td> </tr> <tr> <td>c)</td> <td>Term loan from Central financial institutions</td> <td style="text-align: right;">90.00</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right;">-----</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right;"><u>150.00</u></td> </tr> </table>	a)	Debt Equity – 1.5:1		b)	Equity	<u>(Rs. In millions)</u>	-	Private promoters(51%)	31.0	-	Public (49%)	<u>29.00</u>			<u>60.00</u>	c)	Term loan from Central financial institutions	90.00			-----			<u>150.00</u>
a)	Debt Equity – 1.5:1																									
b)	Equity	<u>(Rs. In millions)</u>																								
-	Private promoters(51%)	31.0																								
-	Public (49%)	<u>29.00</u>																								
		<u>60.00</u>																								
c)	Term loan from Central financial institutions	90.00																								

		<u>150.00</u>																								
6-	Proposed Location	Mainpuri/ Etawah																								
7-	Technology/ Plant & Machinery	Germany/ Holland																								
8-	Remarks	<p>Out of country's onion production of 3.01 million tonnes UP's production is about 0.376 million tonnes per annum & out of country's garlic production of 0.32 million tonnes. UP's production is about 0.02 million tonnes. In UP the production of garlic in Mainpuri is about 15,000 tonnes per annum & production off onion around Mainpuri distt. Is about 0.1 million tonnes.</p> <p>Adequate quantity of onion & garlic for the proposed project would be available from nearby areas. Therefore the above locations have been suggested which are about 100 kms from Kanpur & 300 kms. from Delhi.</p>																								

INTEGRATED FRUITS & VEGETABLES GRADING, PRE COOLING & STORAGE PROJECT

1-	Product mix & Capacity	Handling of Fruits & Vegetables - 7300 TPA (20 tonnes/day) - Pre cooling - Cold storage – 400 tonnes - Refrigerated Vans – 5 nos.										
2-	Uses	Infrastructure facilities to supply graded fruits & vegetables in the market and to processing industries.										
3-	Main raw materials	Fruits & Vegetables										
4-	Cost of the project	Rs. 50. Millions										
5-	Means off financing	Debt : Equity – 1.5:1 <table style="margin-left: 20px; border-collapse: collapse;"> <tr> <td></td> <td style="text-align: right;"><u>(Rs. In millions)</u></td> </tr> <tr> <td>a) Equity</td> <td style="text-align: right;">20.00</td> </tr> <tr> <td>b) Term loan from institutions</td> <td style="text-align: right;">30.00</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: right;">-----</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: right;"><u>50.00</u></td> </tr> </table>		<u>(Rs. In millions)</u>	a) Equity	20.00	b) Term loan from institutions	30.00		-----		<u>50.00</u>
	<u>(Rs. In millions)</u>											
a) Equity	20.00											
b) Term loan from institutions	30.00											

	<u>50.00</u>											
6-	Source of Technology/ Plant & Machinery	Indigenous										
7-	Proposed Location	Ghaziabad/ Bareilly/ Saharanpur/ Lucknow/ Varanasi/ Gorakhpur										
8-	Remarks	There is scope to set up such project for providing infrastructure for handling of fruits & vegetables. This will help in providing remunerative price to farmers for their produce and also regular supply of quality raw material to processing industries.										

PROJECT PROFILE ON FLORICULTURE PROJECT

1-	Product mix & Capacity	11.2 millions cut rose flowers per annum	
2-	Uses	Ornamental uses	
3-	Main raw materials	Rose Bushes	
4-	Cost of the project	Rs. 220.00 Millions	
5-	Means off financing	a) Debt Equity – 1.5:1	
		b) Equity	
			<u>(Rs. In millions)</u>
		- Private promoters(51%)	45.00
		- Public (49%)	<u>43.00</u>
			<u>88.00</u>
		c) Term loan from Central financial institutions	132.00

			<u>220.00</u>
6-	Proposed Location	Distt. Saharanpur/ Bareilly	
7-	Technology/ Plant & Machinery	M/s Kenira Agro, Finland M/s Phytotech, Australia M/s Terranigra, Holland M/s Delsem, Holland M/s Sayag Narseries, Isreal	
8-	Remarks	India has identified floriculture/ Tissue culture as thrust sector mainly for export. Climatic condition & soil are suitable to grow varieties of flowers including roses etc. There is huge potential for exports of floriculture products from India and it has been identified as thrust sector by Government of India.	

Visita in India
New Delhi 16 – 19 ottobre 2000
2° Meeting of the Indo-Italian Joint Working Group
on Food Processing Industries
(Dott. Corno Demetrio)

DOCUMENTO N. 3

PRESENTAZIONE E PROPOSTE DEL GOVERNO
DEL MAHARASHTRA

PROJECT NO. 1

**SETTING UP OF FRUIT PROCESSING FACILITY AT KATOL,
DIST. NAGPUR.**

100 thousand Ha.
1 million MT.

A. Description:

The two districts of Vidarbha region i.e. Nagpur & Amravati are the major orange-growing areas. That is why city is prominently known as Orange City. The two districts Of Vidarbha region have shown an increase of area under orange cultivation from 30,000 hectars to 50,164 hectars, which is likely to grow up to 77,200 hectofs due to an ambitious horticultural development program linked up with employment guarantee scheme, being implemented by GoM,. The production figure in the year 1991 indicates the 2,30,000 MT of Mandarin oranges.

In this background the GoM appreciated the need for processing facility for oranges in Nagpur and Amravati districts and took the decision to create identical processing facilities at two places i.e. one at Katol in Nagpur district and Morshi in Amraoti district by issuing G.R.No. PRO/1094/CR-61/F-5 dated 20.9.94, where Govt's share was restricted to Rs.8.00 crores i.e. Rs.4.00 crores for each plant. It was further decided that in first phase MFPP Katol will have processing facilities and Morshi will have packaging facilities for the fruits. Second phase will therefore look at the addition of processing facility at Morshi. First phase for both the plants have been partially completed.

MFPP Katol has the processing facilities mainly for Oranges consisting of the following equipments.

<u>S. No.</u>	<u>PROCESSING FACILITY</u>	<u>MAKE OF EQUIPMENTS</u>
1.	Citrus juice extractor with oil recovery	FOMASA FOOD MACHINERY, SPANOLA, SA Spain.
2.	Spiratron juice pasturisation system Complete with chilling arrangements De-aerator and homozinisar	ALFA LAVAL INDIA Ltd. Dapodi, Pune. & Filtron Engineers Ltd. Pune.

- | | | |
|----|---|--|
| 3. | Automatic form fill and sealing machine of capacity 250 ml to 1 ltr. | Samrpan Fabricators Ltd Thane |
| 4. | Equipments such as pulpers, steam Jacketed, storage tanks, tomato puree Heater etc. for processing tropical fruits. | Malhar Indul. Associates Dahhisar & Filtron Engg. Ltd. Pune. |
| 5. | I) Pre-cooling chambers
II) Blast freezing
III) Freezing chambers up to - 40° C, 3 Nos. having capacity of 1000 MTs of fruit juices | Technicon Engineers Bandra (W), Mumbai. |
| 6. | Boiler | Energy pack Boilers Pvt. Ltd. Goregaon, Mumbai. |
| 7. | E.T.P. | Klean Environmental Pvt. Ltd. Fort, Mumbai. |
| 8. | Material handling equipments | Maini Materials India Ltd., Bangalore. |

These processing facilities could be created taking into account the subsidy of the GoM made available to MAIDC LTD. Similarly the packaging facility was also created at Amaravati in the first phase of the program.

B. ESSENTIAL COMPONENTS REQUIRED TO COMPLETE THE PROJECT-

The MFPP needs up-gradation as the plant is not equipped to process all the fruits and vegetables. The following equipments would be necessary to be added to the existing capacity to upgrade the plant, which would be able to handle all fruits and vegetables.

1. **Fruit juice evaporator** – concentration unit for fruit juice will be around 5000 to 6000 kg./hr. Unit will have 4 to 6 effect evaporation and should be suitable for concentrating orange, pineapple and tomato juices and mango pulp.
2. **Aseptic filling and packing line** suitable for aseptic filling of concentrate/pulp in bags or drums of 25 to 200 ltrs of the capacity of 2 MT/hr.

3. **Tropical fruit processing machines and equipments** suitable for handling Tomatoes, Mangoes, Guavas, Papaya, Pineapples and banana; desired capacity of line should be around 8 MT/hr fruit handling.
4. **Tetra-packing system for juices** – System should be suitable for handling juices of Mango, Orange, Pineapple and Tomatoes in 200 ml. to 1 Ltr. packing.
5. **Automatic canning and bottling line** suitable for handling cans from 170 gms. to 4000 gms. having arrangement of reforming, flanging with valve metric filler, seaming etc. Similarly, automatic bottling line should be capable of handling bottles of 200 ml. to 1000 gms. and should also be suitable to handle juices to a product like ketchup and sauce filled at a temperature of 110 °C.

C. NATURE OF ASSISTANCE REQUIRED-

- The transfer of technology in order to upgrade the processing facility at MFPP Katol.
- Supply of plants and machinery; preferably as equity participation in a joint venture project.
- Training of personnel

Project No: 2

UPGRADATION OF INSECTISIDE RESIDUE TESTING LABAROTARY AT PUNE.

1. Present Status-

The facility of Insecticide Residue Testing Lab. was created in the year 1973 at Shivaji Nagar, Pune, in the campus of Deptt. Of Horticulture, GoM, which has been upgraded during the year 1998 and is now capable of handling all the fruits, vegetables, processed foods, cereals and pulses for level of insecticide residue in these products. The facility was necessary primarily to promote the export of grapes in view of requirement by the importers from the countries like Europe, USA of indicating the maximum level of Insecticides residue in the fresh grapes. The capacity available with the residue-testing laboratory at Pune is falling inadequate in order to large no. of grape-samples coming from various grape growing areas as well as inadequacy of equipment in testing certain insecticide molecules. These hamper the efficiency of cargo handling from grape growing field to seaports for want of sample analysis reports from the Lab.

2. ASSISTANCE REQUIRED FOR UPGRADATION OF LAB.

Facility at Pune lab may be upgraded by addition of following equipments.

Sr. No.	Name of Instrument with Justification	Approx. cost in Rs. Lakhs.
a.	<p>Liquid Chromatograph with Mass Spectrometer (L.C.M.S.-MS) Due to induction of newly developed pesticide Molecules, which are eco-friendly and likely to be degraded at high temperature can not be detected and quantified by GLC. Most of the pesticides including fungicides are used in production of fruits & vegetables, can only be analyzed by liquid chromatograph (HPLC). The non-volatile, highly polar, and thermally unstable pesticides can be detected and quantified by HPCL. The pesticides are likely to be transformed or converted Into pesticide metabolite which may be more toxic than Parent. The unknown pesticides and such metabolites Of non-volatile, thermally unstable chemical can only be Detected & quantified quickly by LCMS Liquid Chromatograph with Mass Spectrometer.</p>	160.00

b. Vacuum Pump:	To filter solvent, sample extract under vacuum, This pump is required.	1.5
c. Dehumidifier:	The instrument like filter transmission infrared Spectrophotometer installed in this laboratory is very Sensitive to humidity therefore dehumidifier is very essential.	1.5
d. ELISA Kit:	Enzyme linked immune absorbent serological assay. Kit becoming very useful for quick detection of Pesticide Residues.	4.00
e. Homogenizer :	To extract the pesticide residues from fruits, vegetables, cercal fresh as well as processed, by macerating sub samples in organic solvents which requires explosion & fireproof homogenizer.	0.5
f. H.P.L.C. Solvent Saver	In H.P.L.C. analysis continuous flow of mobile phase is required. The instrument cannot be made off to avoid the instability. So during the ideal period of analysis the mobile phase is passed through HPLC system, but it is again pump into mobile phase reservoir, rather than going to waste.	3.00
g. Large Volume Injector:	GCMS is not as sensitive as GC-ECD, GC-FPD, GC-TID therefore its sensitivity can be increased by using injector.	6.00
h. Gas Liquid Chromatograph with head space		15.00
	Total Cost of Projet.....	191.50

3. NATURE OF ASSISTANCE REQUIRED-

- Financial assistance
- Supply of equipments
- Training of personnel

Project No. 3**VARIETAL CHANGES OF NAGPUR ORANGES-**

The state of Maharashtra is major producer of Horticultural produce such as Mangoes, Oranges, Sweet Lime, Cashew nuts Pomegranate, Chikoo etc. These fruits are exported to various countries, as a table variety fruit. However locally grown varieties of fruits like oranges, grapes and fig are not suitable for processing.

Major cultivation of mandarin oranges is in the dists. of Nagpur and Amravati of Vidarbha region and the total area of oranges under cultivation is about 128915 which produces 961000 MTs of mandarin variety of oranges which is considered to be a table variety being a loose jacketed, easy to peel fruit. Mandarin oranges are not suitable for producing juices because of the bitter ting in the juice and machine designed for crushing oranges can not handle these variety because the fruit is loose jacketed which escapes grip resulting non recovery of the entire juice in the fruit.

The major quantity of oranges produced in the State of Maharashtra are used as table variety and transported to metros like Mumbai, Delhi, Calcutta, Chennai and Bangalore. The orange juice produced from mandarins are mainly for domestic consumption in the country. The orange juice is either packed directly in various canned, tetrapacks, pollypacks etc., for direct consumption by consumers/institutions are preserved as semi-finished by using various preservatives for its future use in squashes, jams etc.

Because of the varietal constraints the utilization of mandarin variety of oranges by the processing industry is limited. The government of Maharashtra is now looking for varietal change to say; Valencia, Hamline, Pera and Natal.

Project No. 425020401.
500+11000
MT.**Food Park in Pune- Nashik region based on Grapes as main raw material****Description:**

In our country Maharashtra is major producer of table variety of Grapes as under:

1. Thomson seedless
2. Taseganesh
3. Sonaka
4. Sharad seedless
5. Flame seedless
6. Meror

Total area under cultivation is about 25000 Ha which produces roughly about 5,68,000 tones of various varieties of grapes. Major markets for grapes as table fruit are countries like Europe, Gulf etc. As per statistics available, Gulf consumes about 1000 to 1500 containers of grapes against Europe taking 500 to 1000 containers.

The major portion of leftover of the grapes is consumed for conversion into raisins. The total production of raisin in the state of Maharashtra is about 30000 tones, of which 25000 tones are produced in Sangli and Solapur Dists. and 5000 tones are in Nasik and other dists.

While the recovery of raisin from grape is roughly about 25%, the varieties of raisin produce are as under:

1. Green-deeping oil method
2. Yellow –sulphur dioxide fumigation
3. Black – sun dried

Rests of the available grapes are used in wineries. The details of the wineries, which are set up in the state of Maharashtra are as under:

1. M/s.Baramati Grape Industries Ltd.,
Pimpli, Tal.Baramati, Dist. Pune.
2. M/s.Indage (India) Ltd.,
No.207, Ghedgaon Villege,
Tal.Junner, Dist. Pune.
3. M/s. Solapur Co-op Distilleries Ltd.,
Solapur, Plot No.B-1, MIDC Area,
Akkalkot Road, Solapur-413 003,

4. M/s. Invog Creatopm Ltd.
Plot No. W 154 (3), MIDC,
Taloja, Dist. Raigad.
5. M/s. Grawal Wineries & Breweries Ltd.,
Plot No. 60/1/1 P Wadkoon Villege,
Tal. Dahanyu, Dist. Thane.
6. M/s. Indograme Wineries Pvt.Ltd.,
Gopur, Gate No.265,
Dist. Solapur.
7. M/s.Pimpen Co-op. Industries Ltd.,
Gate No.90, At & Post Jaikwadi,
Tal.Dindori, Dist. Nasik.
8. M/s.Shampen Industries Ltd.,
No.202-203, Pedgaon Villege,
Tal. Junner, Dist.Pune.

Most of these wineries are consuming Indian grapes for production of wine. However the quality of wine produced is suitable for Indian consumers but does not conform to international standard. M/s.Indage (India) Ltd., who are major producer and exporter of wine in Maharashtra, have confirmed that the wine produced from table variety of grapes are not suitable for international markets. Therefore, those who are consuming Indian grapes for wine making are looking only Indian consumers for their off take. M/s. Indage (India) Ltd. have further confirmed that there are about 100 varieties of grapes which are used for making best quality of wine from which they have picked up four following best varieties which are being grown by them for their captive consumption.

1. Chardonnay
2. Ugni blanc
3. Carbenet sauvignon
4. Pinot noir

If we have to look at winery as a business in the country we may have to have the total project including backward and forward integration by using Italian

technology who are considered to be the best for producing finest wine in the world.

NATURE OF INTERVENTION REQUIRED-

Setting up of food-park based on grapes as raw material aiming at

Production of grape juice,

Export quality raisins,

Integrated project of winery along with grape-vine-yard of suitable variety of grapes,

Transfer of technology,

Supply of plant and machinery,

Financial -participation in projects,

Training of personnel.

Visita in India
New Delhi 16 – 19 ottobre 2000
2° Meeting of the Indo-Italian Joint Working Group
on Food Processing Industries
(Dott. Corno Demetrio)

DOCUMENTO N. 4

STUDIO DEL DEPARTMENT OF GRAIN SCIENCE
AND TECHNOLOGIES

**PRODUCTION OF PASTA PRODUCTS
FROM COARSE CEREALS**

A concept

**for collaborative Programme
for consideration under Indo-Italian
Joint Working group on
Food Processing Industries**

From

**Central Food Technological Research Institute
(Council of Scientific & Industrial Research)
Mysore, India**

cftri

Dr. Syed Zakiuddin Ali

Head

Department of Grain Science and Technology
Central Food Technological Research Institute

Mysore – 570 013, India

☎ : off. 0821-510843, Res : 0821-543649

Fax : 0821-517233, E-mail : gst@cscftri.res.nic.in

Res . 218, Behind Kuvempu High School, T.K. Layout.

Saraswathipuram, MYSORE – 570 009. E-mail : zakiuddin@yahoo.com

COARSE CEREALS

PRODUCTION IN INDIA (1998-99, MILLION TONS)

Maize	10.7
Sorghum	8.7
Pearl millet	7.0
Finger millet	2.5
Small millets	1.0
Barley	1.5
<hr/>	
Total	31.4

COARSE CEREALS

❖ Composition comparable in nutritional value to wheat and rice

❖ Some have better properties and special nutritional *BENEFITS-PROMOTED AS HEALTH FOODS*

Grain	Protein %	FAT %	CHO %	Crude Fiber %	Ash %	Ca mg/100g	P mg/100g	Vit. B ₁ mg/100g
Maize	11.1	4.5	66.2	2.7	1.5	10	348	0.42
Sorghum	10.3	2.5	72.0	1.6	1.6	25	222	0.37
Finger millet	7.3	1.3	72.1	3.6	2.7	344	282	0.42
Pearl millet	11.6	5.0	67.5	1.2	2.3	42	293	0.33
Rice (milled)	6.8	0.5	78.2	0.2	0.7	10	100	0.06
Wheat	11.8	1.5	71.2	1.2	1.5	41	306	0.45

CFTRI's THRUST ON COARSE CEREALS

- ❖ Widening the scope for food uses
- ❖ Refining of coarse cereals
- ❖ Development of milling and processing systems
- ❖ Development of value added products
- ❖ Current project supported by DFPI, GOI
 - Production of shelf-stable products by primary processing
 - Use for traditional and non-traditional products
 - Processes developed for vermicelli noodles (a pasta product)

PASTA PRODUCTS

- ❖ Normally wheat-based
- ❖ Convenience foods, quick to prepare
- ❖ Popularity increasing
- ❖ Vermicelli noodles from rice also common
in Asian and South Asian Countries
- ❖ Scope to produce from other grains
- ❖ Processes developed and patented by
CFTRI for vermicelli noodles from
coarse cereals (sorghum, maize, pearl millet,
finger millet and other small millets)
- ❖ Italy has a strong technological and
scientific base for pasta industry-machinery
and process transferred across the globe
- ❖ Possibilities for synergy between CFTRI, India
and R&D/Industry, Italy

PROPOSED PROGRAMME

- ❖ Identification of appropriate institutions for interaction, co-operation and collaborative work.
- ❖ Characterization, profiling and quality studies on vermicelli noodles from coarse grains
- ❖ Development for processes for other pasta products
- ❖ Development of appropriate machinery and processing systems
- ❖ Scale-up of technologies, working out with appropriate models

BUDGET

- ❖ To be worked out along with the partner institution / industry, identified by the Italian side after finalization of detailed programme
- ❖ Tentative: ~ \$US 75,000-100,000

Visita in India
New Delhi 16 – 19 ottobre 2000
2° Meeting of the Indo-Italian Joint Working Group
on Food Processing Industries
(Dott. Corno Demetrio)

DOCUMENTO N. 5

SOCIETÀ ITALIANE E JOINT-VENTURES IN INDIA

ITALIAN COMPANIES AND JOINT-VENTURES IN INDIA

FOR PUBLIC DISSEMINATION – UP-DATED OCT.2000

- LIST OF THE COMPANIES COVERED
1. ALENIA S.p.A.
 2. ALITALIA
 3. ANSA ITALIAN NEWS AGENCY
 4. ANSALDO
 - a) ANSALDO SERVICES PVT.LTD (Chennai)
 - b) ANSALDO BOILER DESIGN CENTRE
 - c) ANSALDO SERVICES (p) LTD. (Bangalore)
 5. ASTER S.r.l.
 6. BANCA COMMERCIALE ITALIANA
 7. BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
 8. BANCA SELLA
 9. BENETTON
 10. BERTUZZI S.p.A.
 11. BISAZZA INDIA LTD..
 12. BITELLI S.p.A.
 13. BONFIGLIOLI TRASMISSIONI
 14. CALITRI DENIM INDUSTRIES S.p.A.
 15. CARRARO S.p.A.
 16. CERAMICHE CARMIGNANI
 17. CREDITO ITALIANO
 18. DANIELI & c. S.p.A.
 19. DE LONGHI S.p.A.
 20. DEMAG ITALIMPIANTI
 21. DE NORA S.p.A.
 22. ELICA S.p.A.
 23. ENI GROUP
 - a) SNAMPROGETTI S.p.A.
 - b) ENICHEM S.p.A.
 - c) SAIPEM INDIA PROJECT OFFICE
 - d) SAIPEM UK LTD.
 24. ENTE FIERE VERONA
 25. FATA HUNTER INDIA PVT. LTD.
 26. FIAT GROUP
 - a) FIAT S.p.A.
 - b) FIAT AUTOMOBILIE INDIA LTD. – FIAL
 - c) IVECO S.p.A. (ASHOK LEYLAND)
 - d) MAGNETI MARELLI AUTO COMPONENTS (INDIA) LTD.
 - e) NEW HOLLAND TRACTORS (INDIA) PVT. LTD.
 - f) CGG PAN INDIA LTD.
 - g) COMAU INDIA PVT. LTD.
 - h) TEKSID S.p.A.
 - i) ISVOR

27. FENICE S.p.A.
28. FLAVORS OF ITALY RESTAURANTS & RESORTS PVT. LTD.
29. FLOOR S.p.A.
30. FIERA MILANO
31. FERRERO TRADING LUX. S.A.
32. GIORGIO KAUTEN S.p.A.
33. GRAZIANO TRASMISSIONI INDIA LTD.
34. GRAZIELLA SHOES PRIVATE LIMITED
35. GUALA
36. HIROSS S.p.A.
37. INDUSTRIE FARMACEUTICHE RIUNITE
38. IMPREGILO
39. INVERNI DELLA BEFFA S.p.A.
40. LAMPOMACCHINE INTERNATIONAL
41. LIBERTI S.p.A.
42. MANNESMANN DEMAG KTI
43. MARZOTTO
44. MERLONI TERMOSANITARI S.p.A.
45. MVB – MANIFATTURA VALEMBRANA
46. MITA AERODINAMICA S.p.A.
47. NECCHI COMPRESSORI S.r.l.
48. PALMPRINTS TEXTILES (INDIA) LTD.
49. PARMALAT
50. PERFETTI
51. PIAGGIO
52. PIRELLI TYRE (EUROPE) S.A.
53. SACCECAV DEPURATOZIONI SACEDE S.p.A.
54. SACMI IMPIANTI S.p.A.
55. SAME S.p.A.
56. SAMIA S.r.l.
57. SAN PAOLO IMI BANK
58. SASIB (INDIA) PRIVATE LIMITED
59. SAVIO MACCHINE TESSILI S.r.l.
60. SEAT
61. SOCIETA' IMPIANTI TERMOELETTRICI INDUSTRIALI S.p.A.
62. SOILMEC S.p.A.
63. SPEROTTO RIMAR INDIA PVT. LTD.
64. ST MICROELECTRONICS (INDIA) PVT. LTD.
65. TECHNIP ITALY S.p.A.
66. TECNIMONT
67. TELECOM ITALIA S.p.A.
68. TELEMEDIA INTERNATIONAL (U.K.) LTD.
69. TORIELLI S.p.A.
70. UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO
71. ZUCCHI

**Visita in India
New Delhi 16 – 19 ottobre 2000
2° Meeting of the Indo-Italian Joint Working Group
on Food Processing Industries
(Dott. Corno Demetrio)**

DOCUMENTO N. 6

**SOCIETÀ CHE SI SONO DICHIARATE DISPONIBILI A
STUDIARE ALMENO LA CESSIONE DI KNOW-HOW**

*** * * * ***

N.B.: L'elenco allegato è stato composto con i nomi delle Società dalle quali, prima della mia partenza per l'India, ed in tempi molto ristretti, ho potuto avere la disponibilità, anche solo verbale, per una eventuale collaborazione.

STAZIONE SPERIMENTALE DI PARMA

Indirizzo:

Viale F. Tanara, 33
43100 PARMA PR
Italia

tel. 0521 7951 centralino
e-mail: ssicapr@rsadvnet.it
<http://www.ssica.it>

Fax 0521 771829

Prof. Dall'Aglio - Direttore

STAZIONE SPERIMENTALE PER LE INDUSTRIE DEGLI OLI E DEI GRASSI

Indirizzo:

Via G. Colombo, 79
20133 MILANO MI
Italia

tel. 02 7064971

Fax 02 2363953

e-mail: ssog@iol.it
<http://www.ssog.it>

Dr. Oreste Cozzoli - Direttore

Produzione surgelati**INDUSTRIE ROLLI ALIMENTARI**

Indirizzo:

Galleria Bassa dei Magnani, 3
43100 PARMA PR
Italia

tel. 0521 220611

Fax 0521 232449

e-mail: info@rolli.it
<http://www.rolli.it>

MANTUA GROUP

Indirizzo:

Via Marconi, 24
46032 CASTELBELFORTE MN
Italia

tel. 0376 25901

Fax 0376 258083

e-mail:
mantua.surgelati@mail.omeganet.it
<http://www.mantuasurgelati.it>

Know-how per produzione cartoni**BENEDETTI**

Cartone Ondulato

Indirizzo:

Via Camperia, 2
20040 CARNATE MI
Italia

tel. 039 60271 Centralino

Fax 039 6027237

Dr. Contotto – tel. 039 6027221

EUROPOLIGRAFICO S.p.A.

Astucci cartone

Indirizzo:

tel. 075 50291 Centralino

Fax 075 5029451

Via Corcianese, 13

06080 SANTA SABINA PG

Italia

Dr. Tacconi – tel. 075 5029236

Sig. Loris Felice – sede di Verderio - tel. 039 59091

GIFCO

Gruppo Italiano Fabbricanti

Cartone Ondulato

tel. 02 4814482

Fax 02 4816947

Indirizzo:

Piazza Conciliazione, 1

e-mail: vignati@assografici.it

20123 MILANO MI

<http://www.assografici.it>

Italia

Dr. Attoma

GIFASP

Gruppo Italiano Fabbricanti

astucci e scatole pieghevoli

tel. 02 4981051

Fax 02 4816947

Indirizzo:

Piazza Conciliazione, 1

e-mail:

20123 MILANO MI

assografici@assografici.it

Italia

<http://www.assografici.it>**Gruppo GOGLIO**

Indirizzo:

Sede Legale:

tel. 02 48043300

Fax 02 48012306

Via Solari, 10

20144 MILANO MI

Dr. Pirotta – Direttore Vendite

Divisione Imballaggi

e Divisione Cartotecnica:

Tel. 0332 940111

Fax 0332 940201

Via dell'Industria, 7

e-mail: info@goglio.it

21020 DAVERIO VA

<http://www.goglio.it>

Italia

ROSSI E CATELLI

Indirizzo:

Via Traversetolo, 2/a
43100 PARMA PR
Italia

Dr. Roberto Catelli

Tel. 0521 246611
e-mail: rcatelli@tin.it

Fax 0521 463284

SASIBSasib Processing & Seaming
Machinery S.p.A.

Indirizzo:

Via Paradigna, 94/a
43100 PARMA PR
Italia

Ing. Sommi

tel. 0521 277111

e-mail:
rebecall@sasib-bev.it

Fax 0521 273795

ALBERTO BERTUZZI S.p.A.

Indirizzo:

Viale Europa, 11
20047 BRUGHERIO MI
Italia

Dott. Giulio Boerio - tel. 039 2892 323

tel. 039 28921

e-mail:
bertuzzi@interbusiness.it

Fax 039 883205

New Delhi 16 – 19 ottobre 2000
2° Meeting of the Indo-Italian Joint Working Group
on Food Processing Industries
(Dott. Corno Demetrio)

DOCUMENTO N. 7


INDIA – GUIDA PAESE – ICE – NEW DELHI
(WWW.ICE.IT/ESTERO2/INDIA)

Visita in India

New Delhi 16 – 19 ottobre 2000
2° Meeting of the Indo-Italian Joint Working Group
on Food Processing Industries
(Dott. Corno Demetrio)

DOCUMENTO N. 8

INDIA – QUADRO ECONOMICO
(AGGIORNATO A SETTEMBRE 2000)
- AMBASCIATA ITALIANA A NEW DELHI -



INDIA

(settembre 2000)

QUADRO ECONOMICO

Nonostante l'abbondanza di risorse naturali e di manodopera qualificata a basso costo, l'India rimane uno dei Paesi più poveri del globo, con un **reddito pro-capite di circa 452 Dollari** nel 1999/00.

Dopo il rallentamento della crescita registrato dall'economia indiana tra l'inizio del 1997 e la prima metà del 1999, in gran parte dovuto alle incertezze politiche che hanno accompagnato le ripetute crisi di Governo succedutesi nel periodo, alle conseguenze politico-economiche degli esperimenti atomici di Pokran del maggio '98, nonché alle ripercussioni della guerra nel Kargil (estate '99), l'economia indiana sta facendo registrare dalla metà del 1999 dei **segnali di ripresa**.

Per consolidare la crescita economica, sarà però necessario portare a compimento il programma di riforme economiche che, lanciato fin dal 1991 dal Governo Rao, è stato poi più volte rallentato o sospeso a causa degli avvenimenti politici degli ultimi anni.

1. La congiuntura economica

Secondo le più recenti stime statistiche (sett. 2000) la **crescita reale del PIL** – attestatasi sul 6,8% nel 98/99 e sul 6,4% nel 99/00 – viene stimata al 7% per il corrente anno fiscale (aprile 2000- marzo 2001).

La **produzione industriale** – trainata da una forte ripresa del settore manifatturiero - sta registrando una robusta **crescita**, passando dal modesto 3,8 del 98/99, all'8,1% registrato nel 1999/00. Le previsioni per l'anno in corso, stimano una crescita del 7,5%.

La **produzione agricola**, che in questo Paese influenza ancora in modo notevole la formazione del Prodotto Nazionale Lordo, ha fatto registrare negli ultimi anni un andamento discontinuo, a causa dell'erratico andamento del monzone, passando dal +8,2% del 98/99 al -1,9% del 99/00. Per l'anno in corso è comunque prevista una ripresa (+4,2%) grazie ad un buon monzone.

L'**inflazione**, valutata al 13,1% nel 98/99, è scesa al 3,4% nel 1999/00 per i prezzi al consumo (valutazioni ufficiali), anche se nei primi mesi dell'anno in corso – soprattutto a causa dell'aumento dei prezzi petroliferi - è già in risalita al 6%.

Il **deficit della bilancia commerciale**, da anni costantemente in negativo, è passato dai -9,1 miliardi di Dollari del 98/99 ai -9,6 miliardi del 1999/00. Per l'anno in corso le stime prevedono comunque una lieve riduzione del saldo negativo ai -9,5 mld., anche grazie al buon andamento delle esportazioni (dove i settori trainanti sono I tessili e la gioielleria ma anche l'IT).

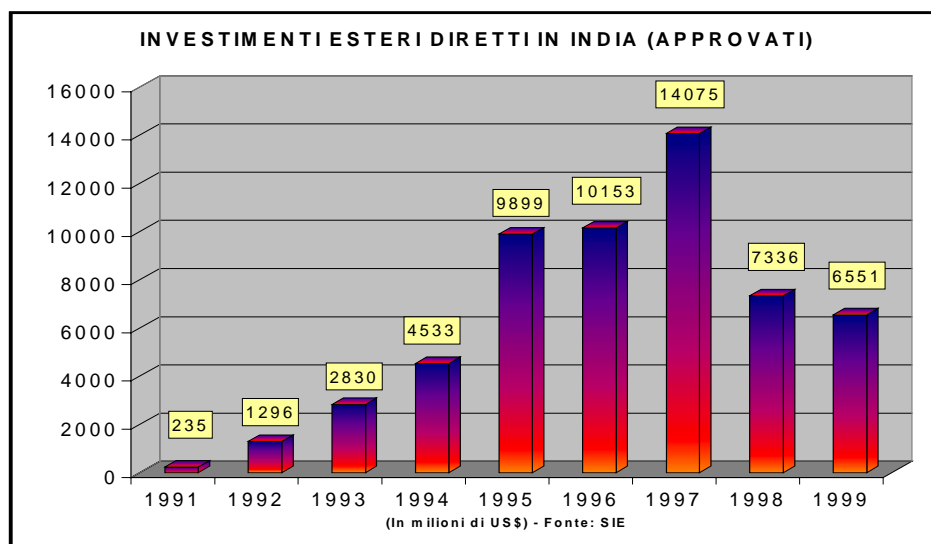
L'**interscambio commerciale globale** indiano, peraltro, ha continuato a crescere sensibilmente nel periodo, passando per le **esportazioni** dai 33,2 mld. del 98/99 ai 37,6 mld. del 1999/00 (per quest'anno sono previsti 42,5 mld.), mentre per le **importazioni** è passato dai 42,3 miliardi del 98/99, ai 46,2 del 99/00 (per quest'anno sono previsti 52 mld.).

Il processo di **svalutazione della Rupia**, stabilizzatosi nel 1999/00 (43,28 Rupie per un Dollaro), ha registrato una ripresa a partire dalla tarda primavera anche in coincidenza con un atteggiamento meno "interventista" della Reserve Bank of India

in termini di sostegno diretto della valuta attraverso l'utilizzo delle riserve. Attualmente (settembre 2000) il tasso di cambio oscilla intorno alle 45,5 Rupie per un Dollaro).

IN LIEVE DIMINUZIONE, MA ANCORA A LIVELLI ALLARMANTI, È IL **DEFICIT FISCALE CENTRALE**, PASSATO DAL 6,4% DEL PIL NEL 98/99 AL 5,6% DEL 1999/00, E PREVISTO ASSESTARSI PER QUEST'ANNO AL 5%. E' DA SOTTOLINEARE PERÒ CHE IL FABBISOGNO DEL "SETTORE PUBBLICO ALLARGATO", COMPRESIVO ANCHE DEI TRASFERIMENTI PER RIPIANARE I DEFICIT DEGLI STATI, È DI MOLTO SUPERIORE ATTESTANDOSI OLTRE IL 10% DEL PIL.

Gli **investimenti esteri diretti** in India approvati dalle Autorità indiane, stanno registrando un sensibile rallentamento. Pari ad oltre 14 mld. di Dollari nel 1997, sono scesi a 7,3 mld nel '98 e a 6,5 mld nel '99. Le ultime rilevazioni per il 2000 (aprile 2000) indicano un totale di 1,4 miliardi di dollari. Dinamica analoga hanno avuto i flussi di investimenti effettivi, di norma molto inferiori a quelli approvati, pari nel 97/98 a 3,5 miliardi di Dollari, scesi poi a 2,4 miliardi di Dollari



nel 98/99 e a 2,1 miliardi di Dollari nel 99/00.

AL POSITIVO, SEPPUR ANCORA FRAGILE E CONTRADDITTORIO, ANDAMENTO ATTUALE DELL'ECONOMIA INDIANA POSSONO AVER CONTRIBUTITO VARI FATTORI, COME LA MAGGIORE STABILITÀ POLITICA INTERNA CONQUISTATA DALL'ATTUALE COMPAGINE GOVERNATIVA ED IL GENERALE PROCESSO DI RISANAMENTO IN CORSO NELLE ECONOMIE DEI PAESI VICINI DELL'INDIA, CHE STANNO PROGRESSIVAMENTE RIPRENDENDOSI DALLE CONSEGUENZE DELLA CRISI ECONOMICA CHE HA COLPITO L'INTERA REGIONE ASIATICA NEL 98/99. C'È COMUNQUE DA SEGNALARE CHE IL RECENTE AUMENTO DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE È DA RICOLLEGARSI PRINCIPALMENTE ALLA CRESCITA DEL CONSUMO INTERNO, FERMO RESTANDO CHE LA CRESCITA DELLA PRODUZIONE DEI BENI CAPITALI RESTA STAGNANTE (CRESCITA ZERO NEL TRIMESTRE APRILE-GIUGNO 2000).

2. LA POLITICA ECONOMICA INDIANA

INSEDIATOSI DOPO IL NETTO SUCCESSO ACQUISITO NELLE ELEZIONI DEL SETTEMBRE/OTTOBRE '99, IL NUOVO GOVERNO INDIANO A GUIDA BJP HA MANIFESTATO FIN DALL'INIZIO DEL SUO MANDATO L'INTENZIONE DI RIAVVIARE IL **PROCESSO DI**

ATTUAZIONE DELLE RIFORME ECONOMICHE. L'INIZIALE SLANCIO RIFORMISTICO É ANDATO TUTTAVIA ATTENUANDOSI DI RECENTE, A CAUSA DELLA CRESCENTE OPPOSIZIONE VERSO LE RIFORME PROVENIENTE DA VARIE COMPONENTI SOCIALI E POLITICHE DEL PAESE, ANCHE INTERNE ALLA STESSA COALIZIONE DI GOVERNO. SE DA UNA PARTE, SI SONO REGISTRATI PROGRESSI NEI SETTORI ASSICURATIVO, COMMERCIALE, DELLE TELECOMUNICAZIONI E DEL REGIME DEGLI INVESTIMENTI ESTERI, DELUDENTE DALL'ALTRA É STATA LA "PERFORMANCE" DEL GOVERNO IN MATERIA DI PROCESSO DI PRIVATIZZAZIONI E CONTROLLO DEL DEFICIT FISCALE AGGREGATO.

DAL PUNTO DI VISTA LEGISLATIVO, PARTICOLARMENTE IMPORTANTE È STATA L'APPROVAZIONE DA PARTE DEL PARLAMENTO INDIANO DELLA LUNGAMENTE ATTESA NORMATIVA PER LA **LIBERALIZZAZIONE DEL SETTORE ASSICURATIVO** ("INSURANCE REGULATORY AND DEVELOPMENT ACT - IRDA"). RIMANGONO PERÒ PENDENTI VARI IMPORTANTI PROVVEDIMENTI QUALI IL "FISCAL RESPONSABILITY ACT" PER DISCIPLINARE I RAPPORTI IN MATERIA FISCALE TRA GOVERNO CENTRALE E SINGOLI STATI DELL'UNIONE ED EVITARE CHE IL PRIMO DEBBA COMUNQUE RIPIANARE I DEFICIT FISCALI DEI SECONDI; IL 2° EMENDAMENTO ALL'"INDIAN PATENTS ACT" PER ADEGUARE L'INDIA ALLE DISPOSIZIONI DEL WTO IN TEMA DI BREVETTI.

FRA LE **INIZIATIVE GOVERNATIVE** VANNO CITATE VARIE MISURE **NEL SETTORE DELLE TELECOMUNICAZIONI** (TRAFORMAZIONE DEL DIPARTIMENTO DEI SERVIZI PER LE TELECOMUNICAZIONI IN UNA SOCIETÀ PUBBLICA DENOMINATA "BHARAT SANCHAR NIGAM LTD." A PARTIRE DAL PROSSIMO 1° DI OTTOBRE CHE COSTITUISCE UN PASSO IMPORTANTE VERSO UNA REALE COMPETITIVITÀ DI TALE MERCATO E CHE POTREBBE PRELUDERE ALLA FUTURA PRIVATIZZAZIONE DELL'ENTE; AMMISSIBILITÀ DI INVESTIMENTI ESTERI FINO AL 100% DEL CAPITALE AZIONARIO PER "PROVIDERS" DI INTERNET; APERTURA AI PRIVATI DEI COLLEGAMENTI A LUNGA DISTANZA OGGETTO SINORA DI MONOPOLIO DA PARTE DELLA SOCIETÀ PUBBLICA VSNL) NECESSARIE PER NON FAR PERDERE ALL'INDIA COMPETITIVITÀ NEL SETTORE TRAINANTE DELL'IT ED ALCUNE MISURE **PER INCENTIVARE GLI IDE** (ESTENSIONE DEL REGIME DELLE AUTORIZZAZIONI AUTOMATICHE; CREAZIONE DI DUE NUOVE "ZONE ECONOMICHE SPECIALI" IN CUI SONO AMMESSI IDE CON PARTECIPAZIONE AZIONARIA ESTERA AL 100% E CON APPROVAZIONE AUTOMATICA; AUTORIZZAZIONI AL PAGAMENTO DI ROYALTIES PER L'USO DI NOMI E MARCHI DI SOCIETÀ STRANIERE).

UN CAPITOLO A PARTE É QUELLO **DELLE PRIVATIZZAZIONI** IN CUI, AL DI LÀ DI VARI E TALORA CONTRADDITTORI ANNUNCI, I RISULTATI CONCRETI TARDANO A VENIRE. IL GOVERNO HA COSTITUITO NEL DICEMBRE DELLO SCORSO ANNO UN "COMITATO PER I DISINVESTIMENTI" AFFIDATO AL DINAMICO MINISTRO PER L'INFORMAZIONE ARUN JAITLEY ED HA INDICATO NELLA LEGGE FINANZIARIA L'AMBIZIOSO OBIETTIVO DI 100 MILIARDI DI RUPIE (CIRCA 2,3 MILIARDI DI DOLLARI) DI ENTRATE DA PRIVATIZZAZIONI PER IL CORRENTE ANNO FISCALE. DA ALLORA IL PREDETTO COMITATO HA APPROVATO IN LINEA DI PRINCIPIO 33 PRIVATIZZAZIONI DI IMPRESE A PARTECIPAZIONE PUBBLICA, LASCIANDO PERÒ FUORI LE IMPRESE PUBBLICHE STRATEGICHE E DI PIÙ COSPICUE DIMENSIONI (QUALI IL PRODUTTORE DI AUTO "MARUTI UDYOG", LE AZIENDE TELEFONICHE "MTNL" E "VSNL", LA COMPAGNIA PETROLIFERA "INDIAN OIL CORPORATION"). LA PROCEDURA PREVEDE INOLTRE LA SCELTA DI UN "GLOBAL ADVISOR", PER CIASCUNA DI ESSE, CHE DOVREBBE FAVORIRE IL PROCESSO DI VENDITA DELLA QUOTA DI CAPITALE DA PRIVATIZZARE: NON SONO DA ATTENDERSI TUTTAVIA TEMPI BREVI, ANCHE PER LA DIFFUSA RESISTENZA DELL'APPARATO BUROCRATICO-

AMMINISTRATIVO, ALL'EFFETTIVA ALIENAZIONE DELLE AZIENDE A PARTECIPAZIONE PUBBLICA.

E' STATA, INOLTRE, ANNUNCIATA LA PRIVATIZZAZIONE SIA DI "AIR INDIA" CHE DI "INDIAN AILINES", ENTRAMBE IN PRECARIE CONDIZIONI FINANZIARIE, E PER LE QUALI LA PARTECIPAZIONE STRANIERA (INCLUSA QUELLA DI COMPAGNIE AEREE STRANIERE) DOVRÀ COMUNQUE ESSERE PARTE DEL 40% RISERVATO ALL'AZIONISTA DI RIFERIMENTO E NON POTRÀ INOLTRE ESSERE SUPERIORE AL 26% DEL CAPITALE, IMPEDENDO QUINDI UN CONTROLLO EFFETTIVO SULLE COMPAGNIE PRIVATIZZATE.

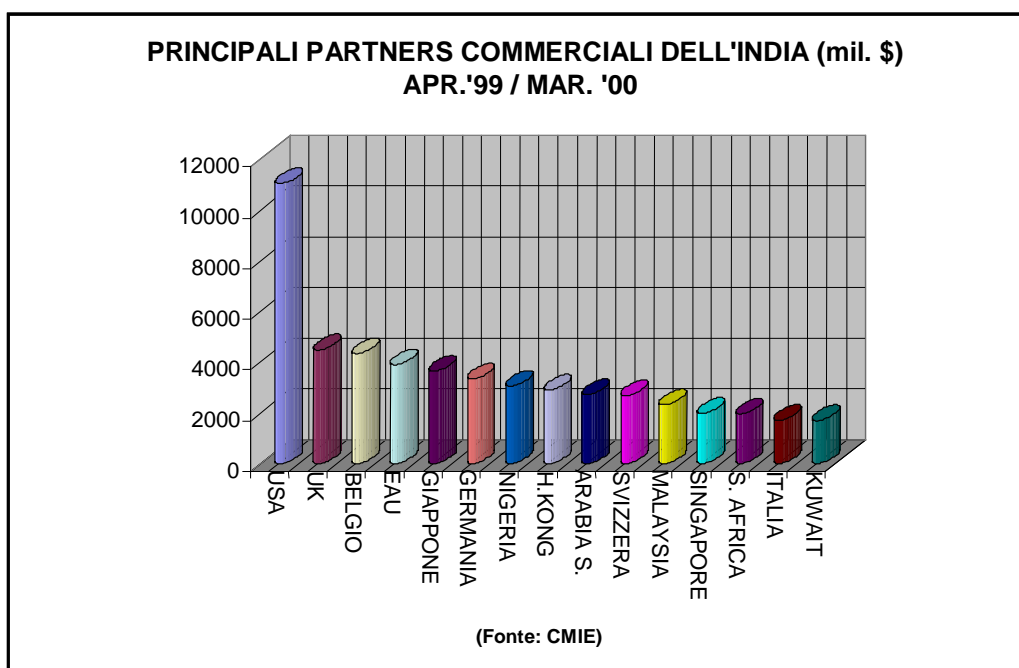
INFINE OCCORRE TENER PRESENTE CHE NELL'ANNO FISCALE 1999-00 I PROVENTI EFFETTIVI DA PRIVATIZZAZIONI AMMONTARONO A 26 MILIARDI DI RUPIE E SONO STATI QUINDI BEN AL DI SOTTO DELL'OBIETTIVO PROGRAMMATO DI 100 MILIARDI ED ANCHE PER IL CORRENTE ANNO LE ASPETTATIVE NON SONO CERTO MIGLIORI.

IN MATERIA DI COMMERCIO ESTERO, L'AVVENIMENTO PIÙ SIGNIFICATIVO DEGLI ULTIMI MESI È STATO LA CONCLUSIONE DALL' **ACCORDO TRA INDIA E USA IN AMBITO WTO SULLA PROGRESSIVA ELIMINAZIONE DELLE RESTRIZIONI QUANTITATIVE ALLE IMPORTAZIONI (29.12.99)**, CHE PREVEDE L'ELIMINAZIONE DELLE RESTRIZIONI SU 1.429 PRODOTTI IN DUE FASI: LA PRIMA GIÀ ATTUATA IL 1° APRILE 2000 (PER 714 PRODOTTI), E LA SECONDA DA ATTUARE ENTRO IL 1° APRILE 2001 (PER I RESTANTI 715 PRODOTTI). I TEMPI DI ESECUZIONE DELL'ACCORDO INDIA-USA HANNO ANTICIPATO DI BEN DUE ANNI QUELLI GIÀ STABILITI FIN DAL 1997 CON ALTRI PARTNERS COMMERCIALI DELL'INDIA (COME L'AUSTRALIA E L'UNIONE EUROPEA), AI QUALI, PERALTRÒ, LE DISPOSIZIONI DEL SUDDETTO ACCORDO SI APPLICANO PER EFFETTO DELLA NORMATIVA WTO.

TUTTAVIA, NONOSTANTE LA POLITICA ORIENTATA ALLA RIPRESA DELLE RIFORME ECONOMICHE DEL NUOVO GOVERNO INDIANO, IL RAPPORTO CON IL WTO È ANCORA ISPIRATO AD UN ATTEGGIAMENTO DI FORTE CRITICA. INFATTI, IN OCCASIONE DELLA **CONFERENZA MINISTERIALE DEL WTO DI SEATTLE (30 NOVEMBRE – 3 DICEMBRE 1999)**, L'INDIA HA VISTO RAFFORZARSI LA PROPRIA POSIZIONE - CONDIVISA DA DIVERSI ALTRI PVS - SULL'INOPPORTUNITÀ DI INSERIRE **TEMATICHE** NEI PROSSIMI NEGOZIATI DELL'ORGANIZZAZIONE QUALI QUELLE DEGLI STANDARD LAVORATIVI E DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI. LA DELEGAZIONE INDIANA HA INOLTRE EVIDENZIATO LA PREFERENZA PIÙ VOLTE ESPRESSA DAL PROPRIO GOVERNO DI CONCENTRARE LE FUTURE ATTIVITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE NELLA **RISOLUZIONE DELLE QUESTIONI ANCORA PENDENTI** DELL'URUGUAY ROUND (RESTRIZIONI QUANTITATIVE, ACCORDO SUL TESSILE E ABBIGLIAMENTO, ACCORDO SUL SETTORE AGRICOLO, ACCORDO SUL SETTORE DEI SERVIZI, "TRADE-RELATED INVESTMENT MEASURES – TRIM" E TRADE-RELATED INTELLECTUAL PROPERTY RIGHTS - TRIPS").

3. Il commercio estero

NONOSTANTE L'ANDAMENTO IN NEGATIVO DELLA **BILANCIA COMMERCIALE** (PASSATO DAI -6,4 MILIARDI DI DOLLARI DEL 97/98 AI -9,1 DEL 98/99 ED AI -9,6 DEL 99/00), L'**INTERSCAMBIO** E' COMUNQUE AUMENTATO CONSIDEREVOLMENTE NEL CORSO DEGLI ULTIMI ANNI, RADDOPPIANDO IL SUO VALORE DAI CIRCA 40 MILIARDI DI DOLLARI DEL 1992/93, AGLI OLTRE 94,5 MILIARDI PREVISTI PER QUEST'ANNO, A DIMOSTRAZIONE DI UNA MAGGIORE APERTURA DELL'INTERO MERCATO INDIANO VERSO L'ESTERO.

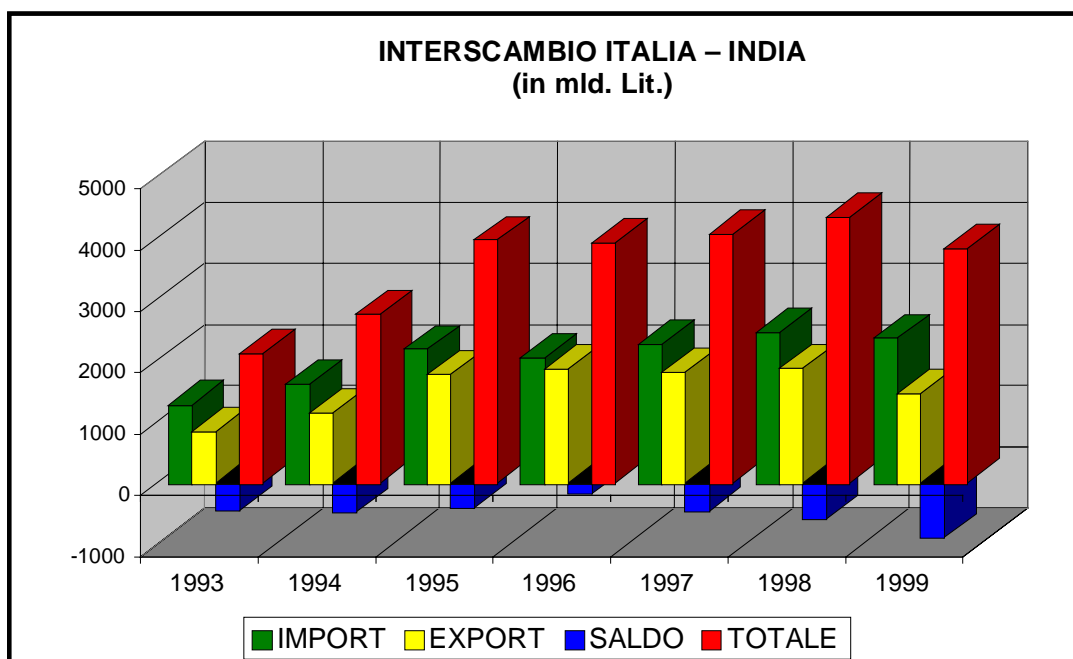


A livello settoriale l'India acquista prevalentemente macchinari, beni capitali, prodotti petroliferi, oro, perle, pietre preziose e semilavorati chimici.

Le esportazioni indiane, sono viceversa molto piu' diversificate, essendo costituite in particolare da pietre preziose e semi-preziose, prodotti finiti e semi-lavorati del comparto tessile e dell'abbigliamento, prodotti chimici e farmaceutici, prodotti del settore della pelle e calzature, semi-lavorati metallici.

Nel corso del 1999/00 principali **partners commerciali** indiani sono risultati nell'ordine:

1. Stati Uniti
2. Regno Unito
3. Belgio
4. Emirati Arabi Uniti
5. Giappone
6. Germania
7. Hong Kong
8. Nigeria
9. Arabia Saudita
10. Svizzera
11. Malaysia
12. Singapore
13. Sud Africa
14. Italia
15. Cina
16. Kuwait
17. Francia
18. Corea del Sud
19. Russia
20. Australia



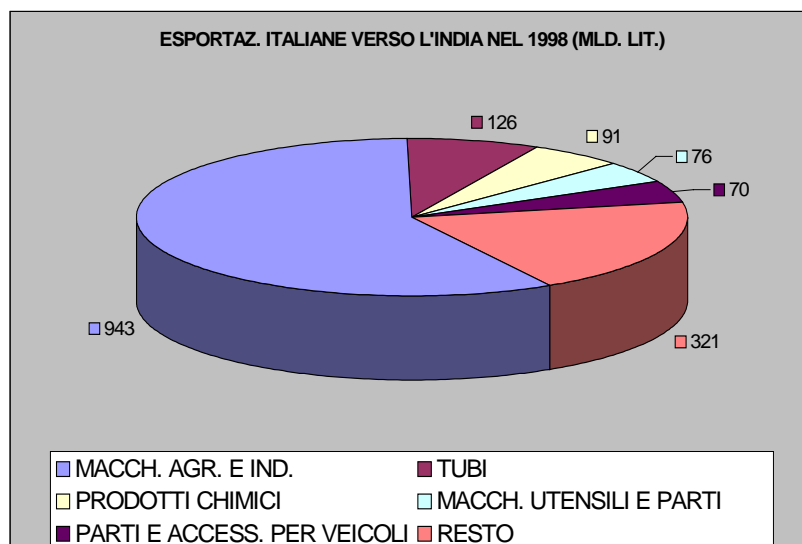
L'Italia, in particolare, si é situata al 20° posto come Paese fornitore e all'8° posto come acquirente.

Gli ultimi dati disponibili, relativi al trimestre aprile-giugno 2000 vedono il nostro Paese recuperare posizioni e passare al 15° posto come Paese fornitore ed all'8° come acquirente, guadagnando così il 10° posto assoluto in termini di interscambio globale.

4. RAPPORTI ECONOMICI BILATERALI

DALL'ANALISI DEI DATI RELATIVI ALL'INTERSCAMBIO COMMERCIALE ITALO-INDIANO NEL QUINQUENNIO 1994-1999 SI RILEVANO LE SEGUENTI CONSIDERAZIONI:

- A PARTE LA BATTUTA DI ARRESTO VERIFICATASI NEL 1999, NEL CORSO DEL QUALE L'INTERSCAMBIO TOTALE SI È ASSESTATO SUI 3.833 MLD. LIT. CON UN CALO RISPETTO AL '98 DEL -11,7%, I FLUSSI COMMERCIALI TRA I DUE PAESI SONO **COSTANTEMENTE AUMENTATI** ARRIVANDO QUASI A RADDOPPIARE IL LORO VALORE DAI 2.762 MILIARDI DEL 1994 AI 4.340 DEL 1998.
- IL SALDO PER L'ITALIA È COMUNQUE RIMASTO NELLO STESSO PERIODO COSTANTEMENTE NEGATIVO (MEDIAMENTE PER 400/500 MILIARDI), TOCCANDO LA SUA PUNTA MASSIMA NEL 1999 CON QUASI 900 MLD. LIT.
- PER L'ANNO IN CORSO SI STA REGISTRANDO UNA NETTA RIPRESA DELL'INTERSCAMBIO, CON UN TOTALE DI OLTRE 1.605 MLD. NEL PERIODO GENNAIO/APRILE 2000, CORRISPONDENTI AD UN

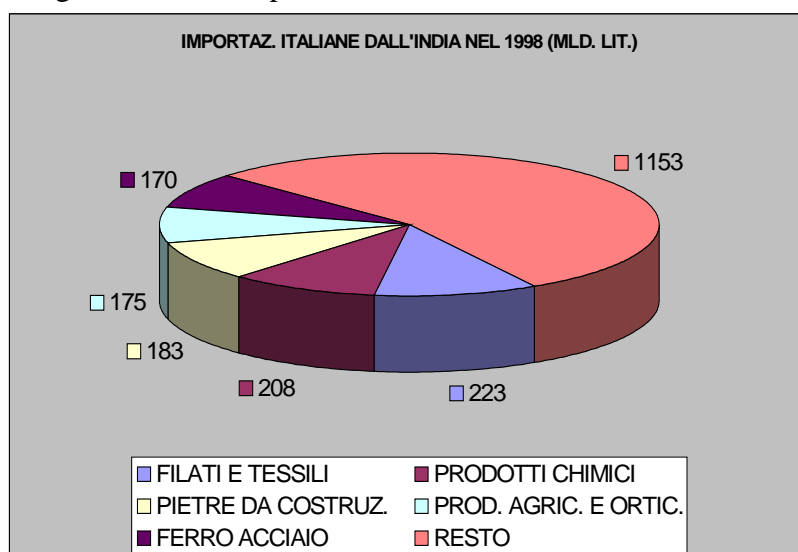


AUMENTO DEL 21,9% RISPETTO ALLO STESSO PERIODO DELLO SCORSO ANNO.

Da un punto di vista settoriale, lo schema dei principali prodotti scambiati tra Italia e India, ha continuato anche nel corso del 2000 a seguire le ormai tradizionali linee direttrici esistenti tra i due mercati.

Le maggiori esportazioni italiane sono infatti risultate dai macchinari per uso industriale e dalle macchine utensili, dai prodotti petroliferi e chimici, dai semi-lavorati metallici e dai materiali ed apparecchi elettronici.

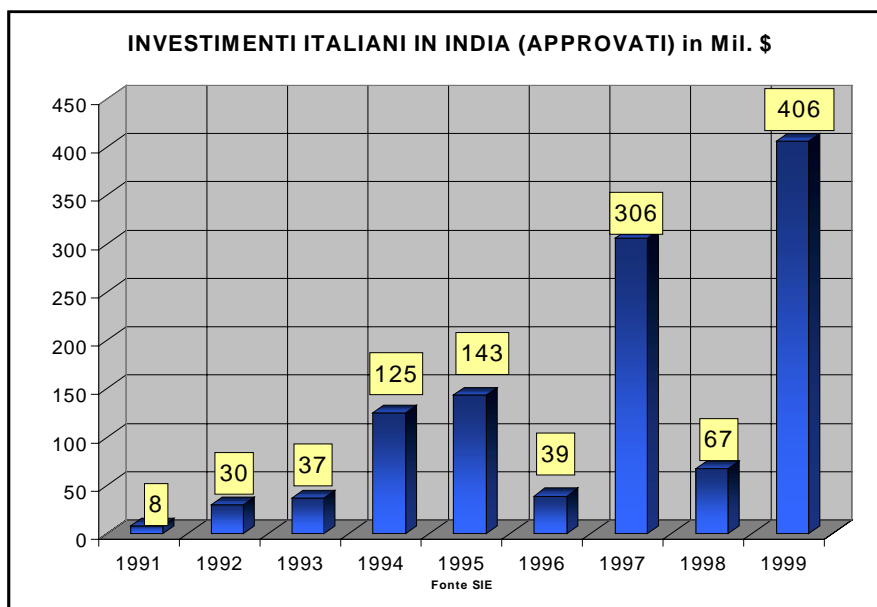
Tra le maggiori importazioni dall'India si sono evidenziati: i prodotti tessili e gli articoli d'abbigliamento, i prodotti petrolchimici, i pellami e le calzature, i semi-lavorati metallici, gli autoveicoli e parti di ricambio.



La consolidata presenza dell'industria italiana in India trova conferma nei dati relativi agli investimenti effettuati nel Paese.

Nel decennio 1981-90, prima dell'inizio delle riforme economiche, gli investimenti italiani non superavano i 44 milioni di Dollari. Dal 1991 – data di inizio delle riforme economiche – all'aprile 2000, gli investimenti italiani (approvati) in India **hanno superato i 1.263 milioni di Dollari**. Facendo del nostro Paese l' **11° investitore assoluto** nel periodo.

Nel corso del 1999 gli investimenti italiani (approvati), sono invece risultati di oltre **406 milioni di Dollari**, ponendo l'Italia al **5° posto** nella graduatoria degli investitori stranieri in India per lo scorso anno, dopo USA, Mauritius, Regno Unito e Corea del Sud.



5. *Trattati economici bilaterali*

TRA I DUE PAESI E' IN VIGORE, DAL 1986, UNA "**CONVENZIONE PER EVITARE LE DOPPIE IMPOSIZIONI E PER PREVENIRE LE EVASIONI FISCALI IN MATERIA DI IMPOSTE SUL REDDITO**". UN TESTO RIVISTO E AGGIORNATO DELLA CONVENZIONE E' ENTRATO IN VIGORE DALL'INIZIO DEL 1996 E PIÙ PRECISAMENTE DAL 1° GENNAIO '96 IN ITALIA E DAL 1° APRILE '96 IN INDIA.

IL 23 NOVEMBRE 1995 E' STATO INOLTRE FIRMATO A ROMA UN"**ACCORDO PER LA PROMOZIONE E LA PROTEZIONE DEGLI INVESTIMENTI**". ESSENDO STATE COMPLETATE LE PROCEDURE COSTITUZIONALI DI RATIFICA IN CIASCUNO DEI DUE PAESI, L'ACCORDO È ENTRATO UFFICIALMENTE IN VIGORE IL 26 MARZO 1998.

NEL QUADRO DEL RINNOVATO IMPEGNO DELLA **COOPERAZIONE ITALIANA** NEI CONFRONTI DELL'INDIA, IL GOVERNO ITALIANO HA OFFERTO 50 MILIARDI DI LIRE PER UNA **LINEA DI CREDITO A FAVORE DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA INDIANA, DI CUI È STATA APPROVATA LA PRIMA TRANCHE DEL VALORE DI 10 MILIARDI DI LIRE**. LE MODALITA' DI UTILIZZO SONO STATE DEFINITE ATTRAVERSO UNO SCAMBIO DI NOTE TRA I DUE GOVERNI FINALIZZATO ALL'INIZIO DI QUEST'ANNO. LA CONVENZIONE FINANZIARIA È STATA FIRMATA DA ENTRAMBE LE PARTI E LA LINEA È DIVENUTA OPERATIVA LO SCORSO 17 LUGLIO. ATTUALMENTE È IN CORSO LA COSTITUZIONE DELLO STEERING COMMITTEE E LA PREPARAZIONE DEL MATERIALE PUBBLICITARIO PER IL LANCIO DELLA LINEA STESSA.

E' INVECE SCADUTA IL 28 GENNAIO 1997 LA LINEA DI CREDITO ALL'ESPORTAZIONE DI 400 MILIONI DI DOLLARI. PIÙ VOLTE RINNOVATA, LA LINEA DI CREDITO È STATA PERÒ SCARSAMENTE UTILIZZATA DA PARTE INDIANA PER DIFFICOLTÀ PROCEDURALI LEGATE ALL'OTTENIMENTO DELLA COPERTURA ASSICURATIVA SACE. DA PARTE INDIANA SI È QUINDI PREFERITO NON CHIEDERNE IL RINNOVO, PUNTANDO INVECE SU ALTRI STRUMENTI FINANZIARI QUALI LE LINEE DI CREDITO INTERBANCARIE (MEDIOCREDITO/EXIM BANK) O FACENDO RICORSO AI FINANZIAMENTI PREVISTI DALLA LEGGE OSSOLA.

E' stato inoltre firmato il 26 giugno 2000, in occasione della visita in Italia del Primo Ministro indiano Atal Behari Vajpayee, un **Accordo sulla promozione della cooperazione nel settore turistico**. L'Accordo è entrato in vigore al momento della firma ed ha una validità di cinque anni. Esso prevede la costituzione di un Gruppo di Lavoro del quale potranno essere chiamati a far parte dei rappresentanti del settore privato turistico, allo scopo di coadiuvare il conseguimento dei fini dell'Accordo stesso.

**Visita in India
New Delhi 16 – 19 ottobre 2000
2° Meeting of the Indo-Italian Joint Working Group
on Food Processing Industries
(Dott. Corno Demetrio)**

DOCUMENTO N. 9

**STUDIO COMMISSIONATO DALLA
AMBASCIATA ITALIANA IN DELHI,
RELATIVO AL FOOD PROCESSING
INDUSTRY IN INDIA**

**Visita in India
New Delhi 16 – 19 ottobre 2000
2° Meeting of the Indo-Italian Joint Working Group
on Food Processing Industries
(Dott. Corno Demetrio)**

DOCUMENTO N. 10

**FACILITAZIONI FINANZIARIE ED ASSICURATIVE (SIMEST,
SACE, ECC.)**

**STRUMENTI AGEVOLATIVI GESTITI DA SIMEST A SOSTEGNO
DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE**

AGEVOLAZIONE DEI CREDITI ALL'ESPORTAZIONE - (D.Lgs. 143/98, Capo II, ex L. 227/77)

FINALITÀ: L'agevolazione consente alle imprese esportatrici italiane di offrire agli acquirenti/committenti esteri dilazioni di pagamento a medio/lungo termine (di norma 2-5 anni) a condizioni e tassi di interesse competitivi, in linea con quelli offerti da concorrenti di paesi OCSE.

ESPORTAZIONI AMMISSIBILI: Forniture di macchinari, impianti, studi, progettazioni, lavori e servizi. Dall'agevolazione sono escluse le esportazioni di beni di consumo (durevoli e non durevoli), nonché di semilavorati o di beni intermedi che non siano destinati in via esclusiva ad essere integrati in beni di investimento.

INTERVENTO: Contributo agli interessi su finanziamenti concessi da banche italiane o estere (credito acquirente, forfaiting); copre la differenza tra il tasso di mercato chiesto dalla banca (nei limiti ammissibili) ed il tasso agevolato (tasso CIRR Consensus) a carico dell'acquirente estero.

FINANZIAMENTO AGEVOLABILE: Copre al massimo l'85% dell'importo della fornitura; una quota pari ad almeno il 15% deve essere pagata dall'acquirente per contanti.

AGEVOLAZIONI PER GLI INVESTIMENTI IN SOCIETÀ O IMPRESE ALL'ESTERO - (LEGGE 100/90, ART. 4 – D.M. 1° MARZO 2000, N. 113)

FINALITÀ: Favorire la partecipazione di imprese italiane in società o imprese all'estero partecipate dalla SIMEST S.p.A., in paesi non appartenenti all'Unione Europea.

INIZIATIVE AMMISSIBILI: Acquisizione di quote di capitale di rischio in imprese all'estero di nuova costituzione o già costituite, partecipate dalla SIMEST. L'acquisizione di quote di capitale di rischio deve avvenire dopo la delibera di partecipazione della SIMEST nell'impresa estera.

INTERVENTO: Contributo agli interessi su finanziamenti concessi da banche autorizzate ad operare in Italia, nella misura pari al 50% del tasso di riferimento previsto dal DPR 902/76, vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento.

FINANZIAMENTO AGEVOLABILE: L'agevolazione sul finanziamento copre fino al 90% del controvalore in lire della quota di partecipazione dell'impresa italiana al capitale della società estera, fino al 51% del capitale di quest'ultima.

FINANZIAMENTI DI PROGRAMMI DI PENETRAZIONE COMMERCIALE ALL'ESTERO (LEGGE 394/81)

FINALITÀ: Favorire la realizzazione di strutture permanenti e di attività di supporto promozionale da parte di imprese italiane in paesi non appartenenti all'Unione Europea.

INIZIATIVE FINANZIABILI: Realizzazione di un insediamento durevole, nel senso di presenza stabile e qualificata, costituito, in genere, da uffici di rappresentanza, uffici o filiali di vendita e di centri di assistenza, magazzini, depositi e sale espositive. Il programma deve essere realizzato nell'arco di due anni. E' ammissibile al finanziamento anche il potenziamento di strutture già operanti all'estero.

INTERVENTO: Finanziamento a tasso agevolato della durata di 7 anni, di cui 2 di preammortamento, ad un tasso pari al 40% del tasso di riferimento per le operazioni di

credito all'esportazione effettuate con raccolta all'interno a tassi variabili, vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento.

IMPORTO FINANZIABILE: Fino all'85% delle spese globali previste dal programma (spese per costituzione e funzionamento all'estero di rappresentanze permanenti, spese per studi di mercato, promozione, dimostrazione, pubblicità, nonché spese per la prestazione di servizi di assistenza pre e post-vendita), per un importo comunque non superiore a:

- 4 miliardi di lire nella generalità dei casi,
- 6 miliardi nel caso di consorzio, società consortile o raggruppamento di PMI (come definite dalla disciplina comunitaria) che gestiscano direttamente il programma.

FINANZIAMENTI PER LA PARTECIPAZIONE A GARE INTERNAZIONALI (LEGGE 304/90)

FINALITÀ: Agevolare la partecipazione delle imprese italiane alle gare internazionali in paesi non appartenenti all'Unione Europea.

SPESE FINANZIABILI: Tutte le spese per l'elaborazione, la presentazione e la discussione dell'offerta, indicate in un preventivo. Sono ammissibili le spese sostenute nel periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda ed il termine di scadenza per la presentazione dell'offerta definitiva.

INTERVENTO: Finanziamento a tasso agevolato della durata di 4 anni, di cui 1 e mezzo di preammortamento, ad un tasso pari al 40% del tasso di riferimento per le operazioni di credito all'esportazione effettuate con raccolta all'interno a tassi variabili, vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento.

IMPORTO FINANZIABILE: Copre fino al 100% delle spese inserite nel preventivo. L'importo finanziabile è determinato in rapporto al valore della commessa per la quale concorre l'impresa e comunque fino ad un massimo di

- lire 2 miliardi per beneficiario per gara;
- lire 5 miliardi per gara (nel caso di più concorrenti per una stessa gara);
- lire 5 miliardi per anno per singolo beneficiario che partecipi a più gare (e fino ad un'esposizione massima di 10 miliardi al netto dei rimborsi effettuati).

FINANZIAMENTI DI STUDI DI PREFATTIBILITÀ E FATTIBILITÀ E PROGRAMMI DI ASSISTENZA TECNICA (DLGS. 143/98, ART.22, COMMA 5 - D.M. 136/2000)

A) Studi di fattibilità collegati ad esportazioni o ad investimenti italiani all'estero

FINALITÀ: Sostenere le imprese italiane, loro consorzi o associazioni, che predispongono studi di fattibilità collegati ad esportazioni o ad investimenti italiani all'estero in Paesi non appartenenti all'Unione Europea.

SPESE FINANZIABILI: Tutte le spese inserite nel preventivo, sostenute nell'arco dei sei mesi che decorrono dalla delibera di concessione del finanziamento (salari, emolumenti dovuti a consulenti o ad esperti, viaggi, studi di supporto, test, altre spese di natura tecnica che risultino strettamente collegate allo studio da effettuare).

INTERVENTO: Finanziamento a tasso agevolato della durata di 3 anni e mezzo, di cui 6 mesi di preammortamento, ad un tasso pari al 25% del tasso di riferimento per le operazioni di credito all'esportazione effettuate con raccolta all'interno a tassi variabili, vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento.

IMPORTO FINANZIABILE: Copre fino al 100% delle spese globali inserite nel preventivo di spesa per un importo comunque non superiore a 700 milioni di lire.

B) Studi di prefattibilità e fattibilità in cui il corrispettivo è costituito in tutto o in parte dal diritto di gestire l'opera

FINALITÀ: Sostenere le imprese italiane, loro consorzi o associazioni, che predispongono studi di prefattibilità e di fattibilità connessi all'aggiudicazione di commesse in Paesi non appartenenti all'Unione Europea, in cui il corrispettivo è costituito, in tutto o in parte, dal diritto di gestire l'opera.

SPESE FINANZIABILI: Tutte le spese relative a studi di prefattibilità e fattibilità connessi all'aggiudicazione di dette commesse, sostenute nell'arco dei sei mesi che decorrono dalla delibera di concessione del finanziamento (salari, emolumenti dovuti a consulenti o ad esperti, viaggi, studi di supporto, test, altre spese di natura tecnica che risultino strettamente collegate allo studio da effettuare).

INTERVENTO: Finanziamento a tasso agevolato della durata di 3 anni e mezzo, di cui 6 mesi di preammortamento, ad un tasso pari al 25% del tasso di riferimento per le operazioni di credito all'esportazione effettuate con raccolta all'interno a tassi variabili, vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento.

IMPORTO FINANZIABILE: Copre al massimo il 50% delle spese globali inserite nel preventivo di spesa per un importo comunque non superiore a 700 milioni di lire.

C) Programmi di assistenza tecnica all'estero

FINALITÀ: Sostenere le imprese italiane, loro consorzi o associazioni, che realizzano programmi di assistenza tecnica, collegati ad esportazioni o investimenti all'estero, in paesi non appartenenti all'Unione Europea.

SPESE FINANZIABILI: Tutte le spese inserite nel preventivo, sostenute nell'arco dei dodici mesi che decorrono dalla delibera di concessione del finanziamento (spese connesse all'installazione e messa in opera di macchinari o impianti, nonché quelle derivanti dall'attività di addestramento, formazione, viaggi e soggiorni nel paese di destinazione del programma, e altre spese, a condizione che risultino strettamente collegate al programma di assistenza).

INTERVENTO: Finanziamento a tasso agevolato della durata di 4 anni, di cui 1 di preammortamento, ad un tasso pari al 25% del tasso di riferimento per le operazioni di credito all'esportazione effettuate con raccolta all'interno a tassi variabili, vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento.

IMPORTO FINANZIABILE: Copre fino al 100% delle spese globali inserite nel preventivo di spesa per un importo comunque non superiore a 1 miliardo di lire.

Si riportano di seguito alcuni dati circa l'atteggiamento assicurativo di SACE nei confronti dell'India.

1. L'India è classificata nella 3^a categoria paese.
2. La concessione della copertura assicurativa è subordinata alle seguenti condizioni:

Esame caso per caso delle operazioni di importo superiore a Euro 25 mln.

BT: LCI o garanzia bancaria per debitori privati e per debitori pubblici non sovrani, privi di adeguato merito di credito.

MLT: garanzia bancaria per debitori privati con merito di credito non adeguato, valutazione specifica del merito di credito per i debitori/committenti pubblici privi di garanzia del Ministero delle Finanze.

Per opportuna conoscenza, si riportano inoltre le norme dettate dall'Unione di Berna ai fini della determinazione della dilazione di pagamento massima, ammissibile per le diverse categorie di beni¹.

1. Seconda Categoria: Materie Prime e Semilavorati.

Beni destinati all'uso personale del consumatore finale o beni simili acquistati per il commercio o per l'industria. (i.e. abbigliamento, alimentari, oli lubrificanti etc.)

Dilazione massima: 6 mesi.

2. Seconda Categoria: Materie Prime e Semilavorati.

a) *Materie allo stato naturale od originario, prima che vengano sottoposte a lavorazione.*

b) *Materie semilavorate, prima che vengano trasformate in prodotti finiti. (i.e. alluminio).*

Dilazione massima: 6 mesi.

3. Terza Categoria: Beni di Consumo Durevoli.

Beni destinati all'uso personale, prolungato nel tempo, del consumatore finale, o destinati ad essere inseriti in processi produttivi. (i.e.. frigoriferi o surgelatori, sia per uso domestico che industriale).

Dilazione massima: 2 anni.

4. Quarta Categoria: Beni Intermedi.

Beni allo stato finito destinati ad essere incorporati in beni quasi strumentali o strumentali. (i.e. componenti, parti di ricambio, supporti, laterizi etc).

¹ La dilazione massima deve essere parametrata anche ad alcuni valori minimi contrattuali.

Dilazione massima: 2 anni.

5. Quinta Categoria: Beni Semi Strumentali.

Macchinari e attrezzature di basso valore unitario, utilizzati nei processi produttivi (i.e. veicoli per uso industriale, agricolo o commerciale).

Dilazione massima: 5 anni.

6. Sesta Categoria: Beni Strumentali.

Macchinari e attrezzature di alto valore unitario, destinati a processi industriali o ad uso commerciale.

Dilazione massima: 5 anni.

7. Settima Categoria: Impianti Completi.

Unità produttive complete di elevato valore (sono inclusi in tale categoria anche aerei, navi e grandi locomotive).

Dilazione massima: oltre 5 anni.

SACE garantisce il rischio del credito (cioè il rischio che l'assicurato non possa ottenere il rimborso, totale o parziale, degli importi dovuti) associato sia ad operazioni di **credito fornitore** che a quelle definite di **credito acquirente**.

Rammentiamo brevemente che appartengono al primo tipo i crediti originati da dilazioni di pagamento che gli esportatori italiani concedono agli acquirenti esteri. Nelle operazioni di credito fornitore, quindi, creditore/assicurato è l'esportatore italiano, mentre debitore è l'acquirente estero.

Le operazioni di credito acquirente si caratterizzano invece per l'intervento di una banca (italiana od estera) che concede un credito ad un debitore estero, vincolando l'uso del credito all'acquisto di prodotti italiani. Ricevuta la fornitura, l'acquirente estero ordina alla banca di pagare il prezzo pattuito all'esportatore, a valere sul credito; l'esportatore viene quindi soddisfatto contestualmente all'esecuzione della fornitura. In questo caso creditore/assicurato è l'istituto bancario, mentre debitore è l'acquirente estero.

A causa della maggiore complessità (dovuta al coinvolgimento di tre soggetti diversi) il credito acquirente è comunemente ritenuto indicato per operazioni di importo elevato, mentre il credito fornitore può essere utilizzato anche per piccoli importi.

La copertura assicurativa SACE del rischio del credito include tanto gli eventi generatori di sinistro di natura politica ("EGS") quanto quelli di natura commerciale. Nella prima tipologia rientrano gli eventi di forza maggiore, moratoria generale, decisioni di un Paese estero che ostacolano l'esecuzione dell'operazione commerciale e/o finanziaria o che conducano a nazionalizzazione, espropriazione etc., o modifichino il quadro normativo, mancato trasferimento valutario. Appartengono invece alla categoria degli EGS di natura commerciale l'insolvenza di diritto o di fatto del debitore

e/o del suo garante ed il mancato adempimento di tutte le restanti obbligazioni connesse allo svolgimento dell'operazione assicurata.

Tanto per gli EGS di natura politica quanto per quelli di carattere commerciale, la percentuale di copertura assicurativa sul totale del credito concesso può arrivare fino ad un massimo del 95% . L'importo del finanziamento può inoltre includere l'85% del premio assicurativo SACE.

A fronte della copertura assicurativa concessa, SACE richiede un premio che è calcolato sulla base della categoria di rischio cui appartiene il paese di destinazione della fornitura, la vita media del credito concesso, nonché, nel caso di copertura degli EGS di natura commerciale, il merito di credito del debitore.

Con l'occasione riportiamo infine alcune informazioni in ordine alla copertura assicurativa degli **investimenti all'estero**, di cui al punto 1.1.7 e 3.1.9 della Delibera Cipe n.93 del 09.06.1999.

L'intervento di SACE deve riguardare investimenti all'estero costituiti da apporti di capitali, di beni strumentali, di tecnologie, licenze, brevetti, di servizi di progettazione, di direzione lavori, di assistenza, gestione e commercializzazione ovvero effettuati mediante la concessione di finanziamenti con carattere di partecipazione o di garanzie a sostegno dei finanziamenti medesimi.

Il rischio assicurabile e' quello specifico degli investimenti all'estero dell'operatore o dell'impresa nazionale (anche costituita senza fini di lucro) che costituisca un'impresa all'estero oppure controlli o partecipi a società ed imprese all'estero, anche indirettamente, tramite società costituite all'estero controllate dall'impresa nazionale medesima.

La garanzia Sace copre:

- perdite del capitale investito (Art. 1.1.7 (i) Delibera CIPE 09.06.99);
- perdite delle somme spettanti a qualsiasi titolo, incluso anche il reddito (Art.1.1.7 (ii) Delibera CIPE 09.06.99);

causate da eventi di natura politica e catastrofica. Gli eventi generatori di sinistro assicurabili possono essere suddivisi in tre categorie: 1) espropriazione ed altri atti di imperio; 2) restrizioni valutarie; 3) eventi di forza maggiore. Per ciascuna delle tre categorie SACE copre:

- a) per gli investimenti costituiti da apporti di capitale, beni strumentali, tecnologie, licenze, brevetti, servizi di progettazione, direzione lavori, assistenza, gestione e commercializzazione, fino al 95% del valore dell'investimento più un massimo del 250% del suddetto valore a copertura dei profitti attribuibili all'investimento, fermo restando che la percentuale di copertura assicurativa del 95% si applica anche ai profitti;
- b) per i finanziamenti con carattere di partecipazione e le garanzie concesse sui finanziamenti, fino al 95% del capitale più un massimo del 100% di suddetto valore per gli interessi che matureranno sul prestito, nei limiti del 95% coperto.

La durata della copertura assicurativa va da un minimo di 3 anni ad un massimo di 15 anni.

SACE
**Istituto per i Servizi Assicurativi
del Commercio Estero - SACE**

F.to Ballerini

F.to Bravin

Visita in India
New Delhi 16 – 19 ottobre 2000
2° Meeting of the Indo-Italian Joint Working Group
on Food Processing Industries
(Dott. Corno Demetrio)

DOCUMENTO N. 11

**ACCORDO FRA ITALIA ED INDIA PER LO SVILUPPO DELLE
MEDIE E PICCOLE IMPRESE**

MEMORANDUM OF UNDERSTANDING**BETWEEN**

**THE MINISTRY OF INDUSTRY, COMMERCE AND
HANDICRAFT OF THE ITALIAN REPUBLIC AND**
THE
**MINISTRY OF SMALL SCALE INDUSTRIES AND
AGRO AND RURAL INDUSTRIES OF THE REPUBLIC OF
INDIA**

**ON THE PROMOTION OF CREDIT GUARANTEE SCHEMES
AND THE INSTITUTIONAL CAPACITY BUILDING FOR
THE DEVELOPMENT OF SMALL AND MEDIUM SIZED
ENTERPRISES IN INDIA**

The Ministry of Industry, Commerce and Handicraft of the Italian Republic and the Ministry of Small Scale Industries and Agro and Rural Industries of the Republic of India (hereinafter referred to as “the Parties”);

Having in mind the recommendation incorporated in the Bologna Charter on SME Policies, adopted the 15th June 2000 at the Conference for Ministers responsible for SME and Industry Ministers on “Enhancing the Competitiveness of SMEs in the Global Economy: Strategy and Policies” jointly organized by the OECD and Italy;

Having regard to the numerous agreements of co-operation between the Italian Republic and the Republic of India;

Desirous of strengthening the existing friendly ties and fostering a closer co-operation between themselves for the development of Small and Medium Sized Enterprises (hereinafter SMEs) through forging international partnerships between Italian and Indian companies in terms of financial and technical co-operation;

Recognising the need for creating a stronger institutional framework for the financial support to SMEs in India;

Have agreed to the following:

ARTICLE I

The Parties shall encourage co-operation in developing an institutional financial framework and the setting up of mutual credit guarantee funds for SMEs in India. With this aim the Parties shall encourage the development of co-operation between international organizations, governments and private entities in both countries to achieve the desired objective.

ARTICLE II

Within the limits established by their domestic legislation, the Parties shall favour the development of:

- a) Mutual credit guarantee schemes in India;**
- b) Measures meant for simplifying, as far as possible, the formalities required for setting up such schemes in India;**
- c) Opportunities of co-operation in institutional capacity building in areas of mutual interest.**

ARTICLE III

The Parties shall facilitate exchange of information on SME financing systems in their countries, on their legislation and experience in the field of management of credit guarantee schemes.

ARTICLE IV

The Parties shall, to the extent possible, facilitate and provide assistance for the establishment and operation of mutual credit guarantee funds in India.

The Parties shall explore possibilities of joint ventures between financial institutions and credit funds to operate credit guarantee schemes in India

The Parties will facilitate efforts of capacity building for banks, financial institutions, and industry associations for the successful operation of such schemes in India.

ARTICLE V

The Parties shall study the possibility of exchanging professionals between the competent institutions or organisations of the two countries.

ARTICLE VI

The Parties recognise the efforts of other organisations, like the United Nations Industrial Development Organisation to promote credit guarantee schemes in India. In conformity with their respective laws and regulations, the Parties shall facilitate and encourage and support the activities of these organisations.

ARTICLE VII

For the implementation of this Memorandum the Parties will establish a Working Group composed of representatives from the public and private sectors and of international organisations.

The Working Group will meet at regular intervals at venues and dates agreed by both Parties.

The constitution of the Working Group will not imply the allocation of new funds. Nonetheless, the Working Group will promote initiatives for which financial coverage will be found either through Italian or Indian funds, or through international funds.

ARTICLE VIII

Decisions on specific projects of co-operation under this Memorandum, shall be agreed upon by the Parties. Any project agreed upon by the Parties under this Memorandum shall be governed by the relevant project document.

ARTICLE IX

Any dispute which may arise between the Parties relating to the interpretation of the application of the present Memorandum shall be settled through consultations.

ARTICLE X

This Memorandum shall enter into force upon signature and remain into force for a period of three years. It shall be automatically renewed for successive periods of three years unless either of the Parties express its desire to terminate it, through a written notification through diplomatic channels three months in advance.

This Memorandum may be amended and supplemented at any time as decided and agreed by the Parties.

The termination of this Memorandum will not affect the implementation of the projects that may have been initiated and conducted under the Memorandum, unless the Parties agree otherwise.

Done in Delhi on 17th Oct. 2000 in two originals in English language.

**For the Ministry of
Small Scale Industries and
Agro and Rural Industries**

of the Republic of India

**Vasundhara RAJE
Minister**

**For the Ministry of Industry
Commerce and Handicraft
of the Italian Republic**

**Enrico LETTA
Minister**

Visita in India
New Delhi 16 – 19 ottobre 2000
2° Meeting of the Indo-Italian Joint Working Group
on Food Processing Industries
(Dott. Corno Demetrio)

DOCUMENTO N. 12

ENTI COINVOLTI

ENTI COINVOLTI

(in ordine alfabetico)

AMBASCIATA D'ITALIA

Indirizzo:

Embassy of Italy

Tel. 0091 11 611 4355

Fax 0091 11 687 38 89

50 E, Chandragupta Marg

Chanakyapuri

e-mail : italem@del3.vsnl.net.in

New Delhi - 110021

Cons. Marco Conticelli – Capo Ufficio Economico e Commerciale

Stefano Nicoletti – First Secretary Economic and Commercial Development Cooperation

Antonella Simonelli – Senior Assistant (Commercial)

ICE

Indirizzo:

Italian Trade Commission

Tel. 0091 22 282 11 25 /12 14

Fax 0091 22 282 10 85

115, Maker Chamber VI

11th Floor,

e-mail : icemb@vsnl.com

Nariman Point,

MUMBAI 400021 (India)

Cornelio Zani – Italian Trade Commissioner

Indirizzo:

Italian Trade Commission

Tel. 0091 11 4699288 – 4699169

Fax 0091 11 461 95 60

Flat no 1 & 2, The Terraces

- 4635359

31 Prithviraj Road,

NEW DELHI - 110011 (India)

e-mail : icedelhi@vsnl.com

Giorgio Pietropaoli – Direttore

Saandeep Chadha – Trade Analyst

Pratima Bisen – Trade Analyst

Indirizzo:

Italian Institute for Foreign Trade

Tel. 06 59926706

Fax 06 54218275

Via Liszt, 21

00144 ROMA EUR (Italia)

e-mail : coll.industriale@ice.it<http://www.ice.it>

Laura Testaguzza – Co-operatin, Invest., Rel with EU and WTO Div.

MINCOMES

Indirizzo:

Ministero Commercio Estero

Tel. 06 5993 (centralino)

Viale Boston, 25

00144 ROMA EUR (Italia)

Dr. Mario Gerbino – tel. 06 59932583 – fax 06 59932634

Dr. Giuseppe Baronci – tel. 06 59932489 – fax 06 5925556

CHAMBER OF COMMERCE AND INDUSTRY

Indirizzo:

The Indo-Italian Chamber of Commerce and Industry
77, Friends Colony (West)
NEW DELHI – 110065 (India)
Mario Emprin Gilardini – Chairman

tel. 0091 11 683 7512 - 13

Indirizzo:

The Indo-Italian Chamber of Commerce and Industry
502, Bengal Chemical Compound
Veer Savarkar Marg
Prabhadevi
MUMBAY 400 025 (India)
Dr. Sergio Sgambato – Secretary General

tel. 0091 22 436 8186 - 90

Fax 0091 22 436 8191

e-mail:

s.sgambato@indiaitaly.comWeb: www.indiaitaly.com**CIFTI**

Indirizzo:

Confederation of Indian Food Trade and Industry
Federation House,
Tansen Marg,
NEW DELHI – 110001 (India)
Parna Dasgupta

tel. 0091 11 3738760 - 70

Fax 0091 11 3320714

e-mail: ciftinfo@vsnl.net<http://www.ficci.com>**EMBASSY OF INDIA**

Indirizzo:

Embassy of India
Via XX Settembre, 500187
ROMA (Italia)

Tel. 06 4825878 –
06 4884642 - 45

Fax 06 4819539

e-mail : ind.emb.@flashnet.it

Yogesh K. Gupta – Minister & Deputy Chief of Mission

FICCI

Indirizzo:

Federation of Indian Chambers of Commerce and Industry tel. 0091 11 3738760 - 70 Fax 0091 11 3320714

Federation House,

<http://www.ficci.com>

Tansen Marg,

NEW DELHI – 110001 (India)

Dr. Amit Mitra – Secretary General — e-mail: ficcisg@bol.net.it

P. Murari IAS – Adviser to President – e-mail: ficci@ndf.vsnl.net.it

Parna Dasgupta – e-mail: ficci@ficci.com

GOVERNMENT

Uttar Pradesh Government

Rai Singh . I.A.S. – Principal Secretary Uttar Pradesh Government tel. 0091.... 213582

Res.: 3 Type VI, Dalibagh, Lucknow - tel. 0091 274224

Government of Maharashtra

Tel. 0091 22 202 93 42

Fax 0091 22 202 81 35

Mantralaya

202 5357

MUMBAI 400 032 (India)

e-mail:

scdeshmukh@hotmail.com

Shivajirao Deshmukh, I.A.S. – Secretary (Agriculture & Horticulture) Govt. Of Maharashtra

Res. Tel. 0091 22 202 81 35

MINISTRY OF AGRICULTURE

Indirizzo:

Ministry of Agriculture

Govt. Of India

Deptt of Food Processing

Industries

Panchsheel Bhawan, August

Kranti Marg.

NEW DELHI – 110049 (India)

TH Chaoba Singh – Minister of State for Food Processing Industries Gov. Of India

Tel. 0091 11 6493889 –890 - fax 0091 11 6493298

Sh. A.K.Goyal - Deputy Secretary – tel. 0091 11 6492113 – fax 0091 11 6493228

e-mail : goyal@mofpi.delhi.nic.in

S.N. Pandey - Food Tech. MBA – Development Officer – tel. 0091 11 649 3227

Fax 0091 11 6493228

e-mail: mofpi@hub.nic.in - res.: tel. 0091 11 689 5120

Vibha Puri Das – Joint Secretary Govt. Of India – tel. 0091 11 6492476 –

e-mail: mofpi@ren.nic.in - fax 0091 11 6493228

CO-PRESIDENTE GRUPPO LAVORO ITALIA-INDIA

INDIAN INSTITUTE OF PACKAGING

Indirizzo:

E-2, MIDC AREA,

POST BOX 9432,

Andheri (East),

MUMBAI 400 093 (India)

P.V. Narayanan – Director —

tel. 0091 22 821 9803

Fax 0091 22 837 5302

e-mail: iip@bom4vsnl.net.in

<http://www.iip.in.com>

RESEARCH INSTITUTE

Indirizzo:

Department of Grain Science and

Technology

Central Food Technological

Research Institute

Mysore 570 013 (India)

tel. 0091 821 510 843

Fax 0091 821 517233 5302

e-mail: gst@cscftri.ren.nic.in

Dr. Syed Zakiuddin Ali

Res: 218, Behind Kuvempu High School, T.K. Layout – Saraswathipuram,

Mysore 570 009 - E-MAIL: zakiuddin@yahoo.com

—

Visita in India
New Delhi 16 – 19 ottobre 2000
2° Meeting of the Indo-Italian Joint Working Group
on Food Processing Industries
(Dott. Corno Demetrio)

DOCUMENTO N. 13

VISITE STABILIMENTI
E RICHIESTE DI KNOW-HOW PARTICOLARI

Visite Stabilimenti e richieste di know-how particolari

Il tempo e le distanze dell'India non mi hanno consentito in questa occasione (già densa di appuntamenti) di avere elementi tali da esprimere pareri sullo "stato dell'arte" dell'industria alimentare indiana. Ritengo comunque che questo sia uno degli elementi conoscitivi più importanti a cui dovremmo dedicare, se sarà necessario, tempo e risorse.

Sono comunque riuscito a visitare:

- ✓ **PERFETTI** – Mi risulta l'unica iniziativa italiana del nostro settore in India. Ha uno stabilimento moderno, con standard europei, per produrre in India i tipici prodotti "Perfetti" ed una organizzazione capillare di vendita (fatturato 120 Mrd di Lire);
- ✓ **SAFAL GROUP** - E' una Compagnia statale (simile all'IRI e mi è stata indicata dall'ICE) per la valorizzazione della frutta e verdura; dispone di un grande magazzino e si trova alle porte di New Delhi dove viene selezionata e stoccata la materia prima proveniente dai campi (120.000 t/anno). Ogni giorno viene preparato il fabbisogno per rifornire i propri 253 piccoli negozi (che dispongono di un piccoli frigo per surgelati) disseminati in New Delhi, aggregando anche verdure surgelate che producono con un modesto impianto da 2 t./ora. In uno stabilimento di Mumbai producono concentrati di frutta con tecnologia, e know-how e impianti italiani della Sasib-Manzini Comaco: concentrati di banana, mango, guava e papaia che vengono esportati in Europa (soprattutto a Rotterdam), in USA, in Giappone, ecc. Non ho visto, per mancanza di tempo, questa fabbrica ma mi sembra (dai prospetti che lascio in Federalimentare) ad un ottimo livello, così come, sia pure con qualche riserva, sono di buon livello le attrezzature di New Delhi. **Potrebbe essere interessato a know-how di prodotti italiani (pizza), surgelati, ecc.**
- ✓ **HIND GROUP** - A Joint-ventures of Hind Industries Ltd. Uttar Pradesh Pashudhan Udyog Nigam Ltd & The Pradeshiya Industrial & Investment Corporation of U P Limited. Sono stato personalmente contattato, per visitare lo stabilimento, dall'Amministratore Delegato Siraj Uddin Qureshi e dal Direttore Generale Dr. M.A. Haleem (tel. 0091 11 6918786 – New Delhi). La visita mi ha dato modo di conoscere un macello per 1.000 bufali e 2.500 ovini/giorno, attuato con tecnologie neozelandesi-tedesche-olandesi ed americane e in perfetta linea con gli standard americani ed europei (ISO 9002 and HACCP). Ho così potuto anche constatare quanto siano deficienti le infrastrutture in India (8 ore in macchina su strade impercorribili) almeno in

questa regione. Hanno un impianto per surgelare la carne che esportano per il 100% in Middle East, Iran, East Asia ed Europa. Dispongono oggi di 100 t./giorno (ma prevedono di arrivare a 200 t./giorno) di fegato, cuore, rognoni, trippa, **trimming di carne e sono alla ricerca di**

- 1) **Una collaborazione per tecnologia, macchinari, marketing e preferibilmente joint-venture per Pet-Food;**
- 2) **Società per importazione di bufalo compensato in Italia (Per indicazione il prezzo Fob Mumbai è di circa 1.200 \$ USA/per t.metrica). L'importazione in Italia prevede l'approvazione del macello da parte dell'Autorità italiana;**
- 3) **Una Società italiana con esperienza e know-how nella lavorazione della carne e dei prodotti a base di carne per un programma di espansione nel settore.**

Invito il settore a darmi una indicazione in merito, in modo da dar corso ad una risposta entro fine anno.

Presso la Federalimentare (Dr.ssa Maria Grazia Cancilla) ho depositato una documentazione per eventuale consultazione.

- ✓ **ALL INDIA RICE EXPORTERS ASSOCIATION (REGD.) - Executive Director Brig. Anil Adlakha (RETD) - PHD House (4th Floor) August Kranti Marg (Opp. Asian Games Village), NEW DEHLI –110016 (India) – tel. 0091 11 652 6900 - Fax 0091 11 6526229 e-mail: airea@nde.vsnl.net.in**

Chiede know-how per migliorare la lavorazione del riso.

Visita in India
New Delhi 16 – 19 ottobre 2000
2° Meeting of the Indo-Italian Joint Working Group
on Food Processing Industries
(Dott. Corno Demetrio)

DOCUMENTO N. 14

Conclusioni

Conclusioni

- **Personalmente penso che un Paese con le caratteristiche emerse dai documenti e con più di un miliardo di abitanti (di cui il 20% nella fascia medio-borghese) non può essere trascurato a priori dall'industria italiana. Bisogna tenere conto che, pur fra varie contraddizioni, questo Paese si sta' sempre più aprendo ai prodotti occidentali in generale e della "cucina mediterranea" in particolare e qui l'Italia avrebbe molto da dire e da offrire.**
- **Mi rendo conto che ogni comparto alimentare ha le proprie peculiarità con le proprie angolazioni nel "leggere" le opportunità di mercato; mi rendo conto che ogni azienda deve tener conto delle proprie priorità ed obiettivi nel collocare l'importanza del mercato indiano ma facciamo attenzione perché quello lasciato da noi può essere oggetto di attenzione da parte di altri Paesi forse più attenti del nostro alle evoluzioni, anche se meno "dotati".**
- **Non ho pretese di dare indicazioni verificate dopo questo mio troppo veloce approccio all'India ma, con la diffusa documentazione che presento, vorrei almeno aver stimolato l'attenzione degli imprenditori del settore ad esaminare ed approfondire le opzioni che la posizione indiana offre (i documenti n. 2 e n. 3 soprarichiamati possono aiutare ad individuare le proprie aree di eventuale interesse).**
- **Certo occorre documentare di più i progetti (cosa da noi già richiesta), occorre capire meglio come vengono finanziati i progetti stessi, se essi possono rientrare in un "Programma Europeo" per l'Asia ed altri aspetti ancora di necessario approfondimento.**
- **In New Delhi non esiste praticamente la grande distribuzione ed il mercato è servito da una miriade di piccoli negozi di poche decine di mq. e di questo va tenuto conto. Bisognerebbe avere più notizie sull'intera India. Probabilmente sarebbe bene invitare l'Ambasciata Italiana a far fare dalla "Ernst & Young" un completamento del suo recente studio, con una ricerca mirata alla organizzazione di vendita dei prodotti alimentari in**

India; anche perché, non è escluso che la posizione attuale possa essere “politicamente voluta”.

- **La Società Nestlé, alla quale vanno i miei complimenti, deve essere di stimolo a tutto il settore. Ha recentemente lanciato, con mezzi adeguati e grande stile (sfilate di moda, balli, cene, ecc.) l’acqua minerale San Pellegrino; diffonde la pasta Buitoni e l’olio Sasso; a quanto mi risulta, ha cominciato a confezionare il latte locale UHT in tetrapack e forse sta’ pensando allo yogurt.**

- **I prevedibili interventi si possono configurare in:**
 - a) **Contratti di cessione di know-how diretto “Società/Società”;**
 - b) **Contratti di cessione di know-how indiretto a fornitori di impianti, che possono diventare i principali attori nella collaborazione con l’India;**
 - c) **Accordi come sopra con opzione di partecipare alle società indiane;**
 - d) **Costituzione di una società indiana in joint-venture;**
 - e) **Costituzione di una società indiana con maggioranza italiana.**

- **Certamente la presente documentazione non sarà in grado di dare ampie risposte a tutti i quesiti, ma spero di aver dato almeno elementi utili per un serio primo approccio al mercato indiano.**

In questo momento inviterei le Società interessate ad approfondire quanto esposto nei documenti presentati, e segnalare - entro, e non oltre, il 20 gennaio 2001 - alla Federalimentare (e per conoscenza alle relative Associazioni) il proprio interesse a partecipare ad una eventuale riunione – a breve - con Mincomes, ICE, SIMEST e SACE per un approfondimento più mirato alle esigenze specifiche di ogni settore.